



COMUNE DI GROTTAFERRATA

PROVINCIA DI ROMA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE

SEDUTA DEL 10 MAGGIO 2018



INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

Apertura lavori consiliari 2
Punto n. 1 all’Ordine del Giorno: Approvazione rendiconto di gestione 2017
.....12
Punto n. 2 all’Ordine del Giorno: Regolamento per il funzionamento della
Consulta Comunale della cultura.....35

**COMUNE DI GROTTAFERRATA****CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 MAGGIO 2018****Apertura lavori consiliari**

PRESIDENTE PASSINI

Sono le ore 16:15, iniziamo il Consiglio. Prego Segretario, per appello nominale.

Il Segretario comunale, dott.ssa Calcari Stefania, procede all'appello nominale.

PRESIDENTE COGNOME

Per quanto concerne l'assenza della consigliera Ines Scacchi tengo a precisare che ha inviato una regolare comunicazione che non è potuta intervenire per motivi di lavoro, quindi ne teniamo conto. Abbiamo all'ordine del giorno due soli punti, ma abbastanza corposi. Il primo è l'approvazione del rendiconto di gestione 2017, il secondo è il regolamento per il funzionamento della Consulta Comunale della cultura. In ogni caso non meniamo intanto gli scrutatori, che sono Pavani e Pompili per la maggioranza, e Mari per la minoranza. Ci sono raccomandazioni? Prego.

CONSIGLIERE MARI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. La prima raccomandazione riguarda la segnalazione che ci è giunta da parte di alcuni cittadini di varie zone di Grottaferrata, ed è relativa ai giochi nei parchi del Comune. Purtroppo questi giochi molto spesso sono in condizioni anche pericolose per la fruizione. Quindi magari di intervenire se è possibile. Un'altra raccomandazione riguarda le perimetrazioni. Già in un'altra occasione avevo avuto modo di esprimere la necessità di addivenire in tempi brevi ad una conoscenza alle istituzioni di una Commissione, proprio per riprendere il discorso da dove l'avevamo lasciato. In tutti questi mesi purtroppo ancora non è avvenuta, quindi raccomando al Sindaco eventualmente di poter pensare anche a questa problematica. Un'altra problematica di cui il Partito Democratico aveva parlato in un'altra occasione era quella che riguardava gli alloggi costruiti dal Ministero del Lavoro di via Annideo Pandolfi, di questi praticamente cittadini che sono proprietari non proprietario, ciononostante abbiano pagato il riscatto del loro alloggio di fatto ad oggi non hanno ancora la piena disponibilità del bene quindi non possono disporre, a differenza di molti altri che in condizioni identiche invece hanno ottenuto la conclusione dell'iter dell'acquisto, la proprietà piena. Quindi anche in questo caso il Sindaco volesse logicamente prendersi cura della soluzione di queste problematiche, che praticamente è per circa 16 famiglie di Grottaferrata. Un altro problema che c'è stato segnalato in particolare da un cittadino riguarda la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà. Sembra, ma qui è una cosa da verificarne



l'attendibilità, che nella compilazione dei calcoli ci siano spesso degli errori, delle omissioni dovute ad aggiornamenti dei valori, etc. etc. Pertanto anche in questo caso se si riuscisse magari ad istituire una Commissione per parlare di questo tema sarebbe una cosa molto utile. Un altro problema riguarda le segnalazioni alla nettezza urbana, in particolare per due aspetti: il primo che è quello che riceviamo segnalazioni che in molte zone di Grottaferrata ci sono cumuli di immondizia che purtroppo restano anche per alcuni giorni. Adesso magari sarà un po' di incuria da parte dei nostri cittadini, però comunque si creano una sorta di discariche praticamente a cielo aperto, e quindi è da trovare comunque una soluzione, maggior controlli, non so... Quindi anche in questo caso raccomando al Sindaco di adoperarsi per questa cosa. Sempre riguardo alla nettezza urbana c'è stato segnalato pure un problema, che qui sarebbe da verificarne l'attendibilità, perché alle isole ecologiche mobili spesso si posizionano dei soggetti estranei alla società di gestione dell'immondizia che di fatto raccolgono alcuni oggetti, che ritengono probabilmente di valore, per poi riutilizzarli, non so... e lo fanno praticamente quasi di fronte diciamo agli operatori ecologici. Quindi anche in questo caso se magari si potesse verificarne l'attendibilità ed istituire maggiori controlli. L'ultimissima raccomandazione invece riguarda il rispetto del regolamento del Consiglio Comunale riguardo alle riprese audiovideo. In particolare il nostro regolamento prevede all'articolo 3 comma 5 che le riprese audiovisive non possono essere orientate in modo da inquadrare il pubblico. Purtroppo sia nello streaming che poi nella visione successiva di questa riprese molto spesso invece viene inquadrato anche il pubblico, anche in considerazione della telecamera posta alle spalle del Sindaco. Quindi in questo caso o si modifica il regolamento oppure devono essere rispettati i regolamenti. Grazie Presidente.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Mari. Sindaco, vuole rispondere insieme alle prime raccomandazioni oppure attendere anche le altre degli altri consiglieri? Rispondere subito? Prego.

SINDACO

Giochi nei parchi. Sì, in effetti ci sono situazioni abbastanza gravi di una...(parola non chiara)... deficitaria o comunque di un'usura oltremodo spinta. Gli uffici si sono attivati da un po' di tempo per sostituire questi elementi ex novo, in parte c'è la ditta che dovrebbe passare a riprendersi quelli che possono essere riparati e poi reinstallarli dopo collaudo. La stessa cosa vale anche per il manto di plastica, l'antitrauma. Su questo aspetto gli uffici si stanno interessando anche per un'altra opportunità che è offerta dal tappetino antitrauma, che si chiama Giardino di Betty, non so se lo conoscete, ed è una fondazione fatta da due genitori italiani per una bambina che è morta attraverso un incidente di questa natura. Attraverso questa fondazione propongono ai comuni di raccogliere tutte le scarpe da ginnastica di plastica, nelle scuole dei bambini, e attraverso questo riciclo delle scarpe da ginnastica si fanno i tappetini antitrauma. Gli uffici sono in contatto perché i prossimi tappetini - non questi che adesso dovremo sostituire giù a Largo Gorizia e in parte su al Pratone - verranno fatti attraverso questa realizzazione dove i bambini portano nelle scuole le scarpe da ginnastica per essere riciclate e poi

trasformate in un tappetino a norma antitrauma. Ci siamo attivati su questa cosa, ci sono dei tempi da rispettare, per arrivare a sostituire ex novo o a rigenerare quelli esistenti. Per quanto riguarda le perimetrazioni, penso che tu fai riferimento alla legge 28, quella sulle sanatorie...? Penso sia quella. Giovedì passato l'architetto incaricato delle sanatorie e delle perimetrazioni della legge 28 ha depositato all'ufficio tecnico una bozza di questa perimetrazione, aggiornata perché se vi ricordate era stata iniziata anni fa quella cosa, adesso l'ha aggiornata e l'ha presentata agli uffici. Gli uffici si dovrebbero attivare un attimo per controllare e per dare una sgrossatura di massima a quella cosa, e poi ci sarà la commissione urbanistica che insieme a tutti quanti andremo a vedere che cosa ha fatto, come ha perimetrato, che cosa c'è all'interno della perimetrazione o meno. Quindi a breve ci sarà la commissione urbanistica, su cui verranno portati questi atti definiti dall'architetto, che tra l'altro sono propedeutici alla estensione di un piano regolatore, di una variante comunque, se non facciamo la legge 28 non possiamo fare la variante al piano regolatore. Trasformazione diritti di superfici delle aree... c'ho il nostro cittadino che ci tempesta, è venuto qua altre volte. Io ho letto tutte le sue cose, ne parlavo proprio oggi con il Presidente della commissione al bilancio, di portare in commissione bilancio la proposta che lui ha fatto con quella che l'ufficio sta elaborando, perché si tratta poi di fare una delibera consiliare su queste cose, delle modifiche da apportare. Quindi stanno lavorando, poi quando avremo le carte le vediamo tutti quanti. La nettezza urbana, immondizia, cumuli. Ci sono delle aree che purtroppo i cittadini non sono proprio secondo me civili, e mi riferisco alla zona alta di Grottaferrata dove tutti quei cumuli che si accatastano sono dovuti soprattutto allo sfalcio dei giardini, delle siepi e quant'altro, che la mattina una volta fatto quel lavoro vengono depositati là. Nonostante le isole ecologiche mobili molti non vanno alle isole ecologiche a depositare i loro rifiuti vegetali, questo perché debbono esibire la tesserina e quindi devono essere registrati quant'altro e molti non lo fanno. Non so se è perché i lavoratori sono al nero, per tutta una serie di motivi non lo fanno. Quindi su questa cosa il comando della Polizia Municipale sta attivando un piano di repressione di queste cose, che vanno repressi perché poi non si spiega perché mai probabilmente portiamo i rifiuti nelle isole mobili e gli altri non lo fanno – ci sono, sono quattro – a cui si aggiungeranno due fisse isole mobili, che la ditta ci deve portare penso entro giugno. Sulle case popolari ne sto parlando con l'ufficio finanza, con la dottoressa Rasi chiaramente. C'è un problema perché ci sono più aspetti da risolvere, non è facile, quindi stiamo studiando una situazione per poi andare ad incontrarci nuovamente con gli uffici giù per vedere se possiamo fare quegli atti, perché sembra che ci sono a livello burocratico parecchi impedimenti, se non rivalutare, se non... quindi è materia delicata che gli uffici stanno esaminando, e poi faremo un incontro a Roma con i titolari del patrimonio immobiliare. Per quanto riguarda l'articolo 3 comma 5 non so se stiamo commettendo un illecito...

PRESIDENTE PASSINI

L'importante è che lei abbia ascoltato, in realtà non può rispondere il Sindaco su qualcosa che in realtà sta effettuando lei. L'importante è che abbia ascoltato, noi ne teniamo conto e faremo in modo di essere più attenti. Grazie. Prego consigliere Paolucci.

**CONSIGLIERE PAOLUCCI**

Grazie Presidente. Un paio di raccomandazioni per risolvere alcune richieste di alcuni cittadini. Via Montiglioni, Sindaco, mi pervengono continuamente delle lamentele sia per quanto riguarda il manto stradale sia per quanto riguarda la chiusura del parco, che non riguarda solo Borghetto chiaramente e via Montiglioni ma anche gli altri parchi di Grottaferrata. Anche lì ci sono stati degli eventi per quanto riguarda l'abbandono di rifiuti, però su questo sono d'accordo col Sindaco evidentemente l'inciviltà è superiore poi alla normalità. Comunque ci sono molte lamentele su via Montiglioni, spero che le attenzionate Sindaco e cerchiate di risolvere il problema quanto prima. Mi è pervenuta una segnalazione di un cittadino per quanto riguarda l'ex mercato coperto, qui nel centro di Grottaferrata, che nei giorni con molto vento si è verificato una volta che un vetro si è staccato e poteva creare veramente dei danni molto pericolosi per i cittadini per le cose. Fortunatamente non è successo nulla, però magari attenzionare quell'area e metterla in sicurezza. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Paolucci. Prego Famiglietti.

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Buonasera a tutti, grazie Presidente. Noi abbiamo due o tre raccomandazioni. In realtà quello che ha detto adesso il consigliere Paolucci l'avevamo già segnalato pure noi, questa cosa del vetro. Volevo precisare che è già la seconda volta, difatti la prima raccomandazione che vorremmo fare in realtà è la terza volta questa qui che la facciamo, ed è sempre riferita alla pericolosità del tratto stradale di via Santovetti sempre davanti al mini bar, sempre davanti alla colonnetta fino al Sacro Cuore. Tutti sappiamo che ci sono stati decessi, degli investimenti gravi compreso un bambino. Noi la presentiamo un'altra volta questa raccomandazione al Sindaco, in realtà vorremmo sapere anche innanzitutto perché ad oggi nessun intervento è stato fatto per la messa in sicurezza, un adeguamento, e se realmente il Sindaco e questa Amministrazione ritengono... perché se ritengono che non è pericolosa la strada, non so, attendiamo altri eventi, non ho capito, perché se ad oggi non è stato preso nessun provvedimento non riusciamo a capire e continuiamo a presentarla. L'altra raccomandazione che volevamo fare al Sindaco era sulle scuole, per ricordare che da ottobre proprio in questi giorni alcuni genitori, mamme soprattutto, ci hanno evidenziato che da ottobre stanno aspettando questi famosi documenti, certificati ufficiali, se le nostre scuole sono a norma antisismica, antincendio. Con quale grado, con quale sicurezza i nostri genitori di questi ragazzi portano a scuola i propri figli? Una mamma mi diceva proprio qui al Sacro Cuore per esempio al quarto piano addirittura non c'è la scala antincendio, però ci sono le aule, me l'hanno fatto notare. In un sopralluogo che facemmo all'epoca non c'avevo fatto nemmeno caso, quindi non si riesce capire se c'è un certificato antincendio o un piano dove c'è una scala mancante antincendio all'ultimo piano delle aule. Un'altra raccomandazione è sul sito, che ogni volta che ci sono le commissioni dove i cittadini possono partecipare non sono mai segnalate sul sito. Capisco che non è facile tenere aggiornato, però ci sembra importante soprattutto



perché abbiamo visto che quando ci riuniamo nelle commissioni dei cittadini partecipano pochissimi, forse quasi mai nessuno, mentre poi magari parlando con i cittadini ci dicono “Ah ma c’era la commissione urbanistica? Ma c’era il bilancio? Sul sito non l’ho letto” io sono andato a vedere e difatti non è pubblicato. Se è possibile indicarlo, perché qualcuno è interessato e magari vuole ascoltare e venire. In ultimo volevo fare una piccolissima segnalazione e raccomandazione sul Parco Avventura, abbiamo visto proprio l’altro giorno dei lavori e avevamo avuto l’impressione - non so se è cambiato qualcosa - che sia noi sia l’Amministrazione, minoranza e maggioranza, non c’era un parere favorevole a realizzare una struttura. Abbiamo visto ieri delle gru, la realizzazione di una piattaforma, ho pensato che era cambiato qualcosa. Non siamo stati informati nessuno di questi lavori. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Famiglietti. Prego consigliere Spinelli.

CONSIGLIERE SPINELLI

Grazie. Vorrei raccomandare il Sindaco per un aspetto che c’è stato segnalato da cittadini, che con grande disagio vivono diciamo del camminamento a Grottaferrata su moltissimi marciapiedi pieni di deiezioni canine. Abbiamo ricevuto questa segnalazione da più cittadini, nel caso specifico di quelli che ci hanno contattato parlavamo di zone centrali, e ovviamente non trascuriamo anche le zone periferiche, ma quando anche il centro della città si presenta purtroppo in queste condizioni è molto disdicevole. Quindi raccomandiamo al Sindaco affinché si occupi di queste problematiche affinché possa essere risolta. Sempre alcuni cittadini, che invece non hanno la macchina e si muovono sostanzialmente a piedi, quindi sono abituate a differenza magari di quasi tutti noi a muoversi soltanto a piedi, ci segnalano che Grottaferrata è molto sporca. Molto sporca nelle zone dove solitamente passano principalmente le auto e poco i pedoni, molto sporca di foglie e anche abbandoni dei rifiuti, non discariche, ma insomma non pulita. Quindi raccomandiamo al Sindaco questa cosa affinché Grottaferrata assume un aspetto un po’ più dignitoso. Grazie

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Spinelli. Prego.

CONSIGLIERE CONSOLI

Grazie. La prima raccomandazione riguarda le commissioni. C’è stato un boom di commissioni ad un certo punto fino a Natale, con vari argomenti, poi si è perso un po’ il filo di progetti, di informazioni anche perché spesso le commissioni hanno funzionato anche in questo senso. Sono felice che nel frattempo sia arrivato il consigliere Cocco, perché raccomando, si sente parlare di questa benedetta commissione urbanistica del Sindaco, da molti, da un paio di mesi però non si convoca. Quindi io chiedo una convocazione, lo faccio in Consiglio Comunale proprio perché assuma una importanza. Mentre gli altri parlavano ho scritto una serie di argomenti che sono ancora da trattare, in corso di trattazione, cioè è iniziato come trattazione, uno erano le perimetrazioni che ha citato prima il consigliere



Mari, ma c'è la convenzione INO, c'è il piano regolatore, c'è il permesso di costruire convenzionato che ancora deve fare un iter in Consiglio Comunale, ci sono delle modifiche, c'è la legge 7, c'è l'isola ecologica, c'è la situazione del Cavallino di cui non si sa più nulla. Ad esempio un tema che non abbiamo mai trattato, perché è un tema storico come tante cose che si ascoltano in quest'aula anno dopo anno ma che non trovano mai una forma di risoluzione, ed è tema dei marciapiedi di Grottaferrata. Il Sindaco conosce benissimo, ma molti dell'Amministrazione, il progetto Cotag, di cui ogni tanto si parla, spunta fuori, si fanno convegni, si fanno presentazioni, si rinverdisce il discorso e poi muore di nuovo. Anche questo chiediamo che venga attenzionato e casomai inserito come punto all'ordine del giorno della commissione. Perché? Perché Grottaferrata, paese bellissimo perché se si va un po' in giro - e tutti lo facciamo - si ritorna a Grottaferrata e si respira un'altra aria, ha delle difficoltà mostruose nei camminamenti soprattutto centrali, per non parlare di quelli periferici che non ci sono proprio, ma quelli centrali dove sono stati spesi tantissimi soldi, e chi era presente nelle Amministrazioni precedenti se lo ricorderà, non sono praticabili. Una persona disabile non può circolare al centro di Grottaferrata, ha veramente difficoltà, per non parlare delle mamme con bambini e carrozzine. Quindi è un tema di cui si parla da almeno dieci anni, il progetto credo che sia datato forse più di dieci anni, ma non si riesce mai a dare un seguito. Sulla raccomandazione dei giochi e dei parchi non è la prima volta che la faccio al Sindaco, e mi ritrovo a farla. Sindaco, i bambini non hanno uno spazio dove tirare quattro calci ad un pallone a Grottaferrata, nonostante tutto il verde che abbiamo. Prima che questi ragazzi occupino spazi non dovuti, perché alla fine arriveremo anche a questo, cerchiamo uno spazio per gioco libero del calcio, centrale insomma, per consentire ai ragazzi che sono numerosissimi - andiamo incontro all'estate - di avere un punto di ritrovo in tal senso. C'è stata il 21 aprile una manifestazione promossa dall'Ampi, c'è dispiaciuto non vedere l'Amministrazione. Il Sindaco era assente per un... lo sappiamo bene, ma poteva delegare. Non ha delegato nessuno a rappresentare una voce non tanto sul significato ideologico, quello può interessare e può non interessare, può essere sentito o meno, ma si è parlato di SPRAR, e siccome abbiamo votato in questo Consiglio Comunale una mozione che chiedeva in primis di parlare alla cittadinanza di SPRAR, l'assenza dell'Amministrazione si è sentita. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Consoli. Prego Sindaco, se vuole rispondere.

SINDACO

Partiamo dall'ultimo tema, il 21 di aprile, ancorché noi abbiamo poi in modo ufficiale celebrato il 25 aprile. Quel giorno io non ho delegato nessuno perché ufficialmente non eravamo stati invitati da nessuna parte mi pare, non mi pare che sia stato fatto. Comunque al di là di questo, una rappresentanza dell'Amministrazione li c'era mi sembra, c'era il Vicesindaco Vergati... l'importante comunque poi sono le azioni è quello che si deve fare. Per quanto riguarda le commissioni è vero, consigliere Consoli, è vero anche però che una volta stabilite alcune azioni da fare poi ci vuole un tempo di maturazione, e quindi il tempo di maturazione riguarda ai Giardini di Patmos per avere un piccolo progetto, chiedere



poi soldi alla cassa depositi e prestiti per realizzarlo. Insomma ci sono delle tempistiche da fare, sapendo che poi la struttura in qualche modo non è così più veloce, non avendo coperti tutti i ruoli all'interno dell'Amministrazione, per cui un po' di fatica le facciamo. Adesso però arriveranno tutte le commissioni che abbiamo detto, perché sono arrivati a maturazione degli atti che vanno discussi nelle commissioni preposte, con le proposte dell'Amministrazione e le proposte poi delle minoranze su questi argomenti. Citavo prima la perimetrazione della legge 28, che è stata depositata giovedì, quindi quella arriverà adesso in commissione, proprio oggi è stata convocata la commissione urbanistica. Ci stanno quattro punti perché i punti da trattare sono tantissimi, quindi arriveranno da qui a prima che andiamo in vacanza molti punti da discutere sull'urbanistica. Per quanto riguarda, dicevo prima, la commissione che riguardava i diritti di superficie va in commissione di bilancio perché è un problema di tassazione e quant'altro, quindi ho preferito invece che andare a parlare di urbanistica portarla al bilancio. I marciapiedi. Ci sta tutto questo discorso, nel senso che Grottaferrata è una bella città, è un gioiello, ma abbiamo tante criticità. I marciapiedi se ci fate caso non sono più sufficienti a contenere gli alberi, cioè l'albero è più largo del marciapiede, allora scegliamo o l'albero o il marciapiede. Che vogliamo fare? Questo è un problema che deve essere dibattuto in modo approfondito, perché se prendete tutte le strade che c'abbiamo coi tigli che ormai stanno fuori, straripano, fanno saltare i marciapiedi, fanno saltare l'asfalto e quant'altro, è un bel problema questo. L'albero però è sacro in qualche modo, quindi va rispettato. Allora che facciamo? I marciapiedi si possono allargare? Sì, allarghiamo i marciapiedi dove è possibile, dove non si possono allargare che cosa scegliamo come collettività su questi aspetti? Questo è un tema fondamentale. Io penso che alberature che non siano di impianto portante, diciamo alberature importanti, siano i lecci o altre cose, possono essere tolti ma essere immediatamente rimpiantati alberi meno invasivi che abbiano capacità di un ombreggiamento e di tante altre cose. Ci si sono legati agli alberi a Grottaferrata mi pare tempo fa, perché non dovevano essere tolti o quant'altro. Quindi è un tema molto delicato, di sensibilità pure, quindi va rispettato. Però un ragionamento su queste cose, come farle, va fatto. Noi per l'isola ecologica abbiamo avuto dei finanziamenti regionali, adesso arriverà pure in commissione che deve essere convocata per il progetto che verrà portato in Consiglio Comunale per l'isola ecologica. Ci sono soldi a sufficienza per fare l'isola ecologica, ma abbiamo anche 450.000 euro - cassa depositi e prestiti - che erano destinati all'isola ecologica, che intendiamo devolvere per metterlo su quello che tu dicevi, dalle strade ai giochi e quant'altro. Possiamo utilizzare questa piccola somma, che noi gestiamo pagando come interessi, come mutuo, su questi aspetti, e quindi scegliere quali sono le zone più critiche dove dobbiamo mantenere la pedonalizzazione del centro o altro, e altri invece destinate ad altre cose. Si devono incastrare tutta una serie di situazioni che ci permettono poi di attivare i finanziamenti e i progetti per potere realizzare le opere. Per fare questo mi accorgo che ci vuole un po' di tempo. Io andrei molto veloce, ma poi mi debbo in qualche modo fermare rispetto a passaggi burocratici, giuridici che vanno rispettati. Quindi quelle risorse che stanno da una parte le porteremo su quello che dici te, e quindi accolgo la tua indicazione, così come le altre che avete fatto come consiglieri di minoranza. Il pedonale sporco... c'è un discorso secondo me sui rifiuti, visto che abbiamo fatto un bando per individuare



un soggetto che possa insieme all'ufficio elaborare il piano dei rifiuti per il nuovo bando. Su questo io penso che il ragionamento che andrà fatto in commissione è quello di separare il verde dai rifiuti, perché l'attuale società che fa il verde lo subappalta. Io ho visto che ci sono due operai che vanno in giro, non è che c'è una squadra di dieci operai che comincia a tagliare l'erba e fa un bel piano per zona e taglia, poi piove e ricresce immediatamente. C'è un bel problema. Allora secondo me vanno separati questi aspetti, e vanno separati la raccolta rifiuti, isola ecologica e quant'altro. Il verde è un'altra cosa, va fatto un capitolato di appalto, comunque capitolato d'oneri calibrato solo per il verde, per lo sfalcio delle erbe che vadano... adesso è partita l'ordinanza per quanto riguarda il discorso delle siepi e degli alberi che vanno su strada, perché molta gente ci va pure a sbattere, toglie la visibilità e quant'altro. Quindi secondo me quello è un tema da affrontare e dire il verde, che ne abbiamo tanto e di produzione di foglie ce ne abbiamo quintali, a differenza degli altri paesi che nei loro centri storici non hanno un albero è che uno, noi siamo pieni di alberi e di verde. Questa è una bellezza ma anche un costo è una cosa su cui investire risorse del Comune, questa è una verità non è che possiamo tacere. Lì si innesta il discorso dell'isola ecologica, avendo scelto la linea di compostaggio, perché noi dalla biomassa possiamo togliere e recuperare quegli sfalci e quelle cose. Quindi c'è tutto un processo, e si deve interfacciare una catena, una filiera che deve arrivare a porto. Per fare queste cose secondo me ce ne vuole proprio tanto di tempo, cerchiamo di spingere tutti al massimo, però ci arriveremo. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Al Parco Avventura, se vuole rispondere? Ce ne sono varie, a meno che non voglia raggrupparle tutte insieme.

SINDACO

Per quanto riguarda Parco Avventura sì. Parco Avventura non è passato attraverso di noi come Giunta o come Consiglio Comunale, per cui abbiamo deciso di fare delle opere, non c'è questo. Noi ci siamo fermati a dove stanno e stiamo fermi là. Se voi dite che ci sono delle opere che stanno facendo domani manderemo i vigili ad accertare questa cosa, quindi è ovvio che se ci sono delle opere che stanno facendo... Se è stata utilizzata un'attività di quel tipo, coi bambini e quant'altro, i servizi igienici vanno dati. Se invece ci sono altre opere di natura che noi non conosciamo, domani ci accertiamo e lo vediamo. Per quanto riguarda l'attraversamento di via Santovetti, così come altri attraversamenti, il comando di Polizia Municipale ci ha mandato una relazione dove ci sono le zone pericolose di attraversamento. Una parte di questi attraversamenti, con attraversamenti pedonali rialzati o dossi, verranno eseguiti adesso con l'avanzo di recupero del ribasso d'asta della ditta che ha fatto le pavimentazioni ultime. Quindi via Santovetti è una delle prime, un'altra è qui al Viale San Nilo per far attraversare i bambini, che le mamme parcheggiano le macchine qui sotto al Viale San Nilo e poi attraversano per andare su alla scuola, e altri due o tre ci sono da fare. Poi gli altri seguiranno con altri finanziamenti.

PRESIDENTE PASSINI



Grazie Sindaco. Voleva fare un'ultima raccomandazione il consigliere Franzoso.

CONSIGLIERE FRANZOSO

Buonasera, grazie. Un'unica raccomandazione che ho fatto anche negli altri Consigli Comunali, per quanto riguarda le commissioni. Se è possibile convocarle ad un orario che possa permettere alle persone, non dico di lavorare tutta la giornata ma riprendere poche ore di permesso, perché l'ultima commissione è stata convocata nonostante le risposte mie per mail che non era possibile, e numerose richieste che faccio da mesi, alle 14:00. Quindi per chi lavora a Roma stare qui alle 14:00 significa non lavorare neanche la mattina. Quindi se si possono convocare le commissioni in orari che possano andare incontro alle esigenze di chi lavora a Roma. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Franzoso. Prego Sindaco.

SINDACO

Hai perfettamente ragione, io penso che tu ai presidenti delle commissioni devi comunque dire "Guarda, si segnala questo aspetto" che è importante, perché più partecipiamo al meglio è. Poi c'è un secondo aspetto che è di tipo economico-amministrativo, e cioè se usciamo fuori dal discorso del lavoro pomeridiano... quindi il martedì e il giovedì... se lo facciamo di mercoledì c'ha un costo. Non è questo il problema, voglio dire, dobbiamo considerare questa cosa perché secondo me poi possiamo anche, pagare perché la commissione è più importante dei tre ore di straordinario, questo è sicuro.

PRESIDENTE PASSINI

C'era una piccola cosa che voleva aggiungere, gliela permettiamo. Prego.

CONSIGLIERE SPINELLI

Grazie mille. A Grottaferrata c'è stato per un periodo purtroppo breve un centro antiviolenza, che ha visto purtroppo chiudere gli uffici per motivazioni diverse, non ne conosco. So che alcune persone che collaborano con questo centro antiviolenza sono alla ricerca di un locale. Sarebbero disposti anche a stabilire una volta mensile ad esempio, un appuntamento mensile, e volevano magari proporre al Sindaco di rintracciare se è possibile un locale. Volevo sottolineare al Sindaco questa cosa per l'importanza che ha, per il fatto che è una carenza che a Grottaferrata non esista un centro antiviolenza. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazia consigliere Spinelli. Prego Sindaco.

SINDACO

Non so se è stata pubblicata la delibera di riordino delle sedi delle associazioni socioculturali... ah è stata pubblicata. Lì quindi si può operare, in quello spazio del Villino delle Civette, e penso che ancora ci siano spazi disponibili che sono dedicate proprio a queste cose oppure da altre parti. Un discorso sempre



da tener presente, e che diventa un discorso di rapporto tra noi amministratori con la parte gestionale, è sempre capire una volta che mettiamo queste persone ci dicono “Ma debbono pagare gli affitti?” e quindi bisogna trovare un equilibrio, perché se l’associazione svolge un ruolo sociale, e quindi dà ricchezza... cioè va tenuta conto questa cosa, a scomputo di eventuali affitti o di altre cose. Però su questo c’è sempre un problema di chiarezza tra noi amministratori e gli uffici.

PRESIDENTE PASSINI
Grazie Sindaco.

**Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Approvazione rendiconto di gestione 2017**

PRESIDENTE PASSINI

Passiamo alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno. Voleva fare una piccola introduzione? Prego.

CONSIGLIERE GARAVINI

Buonasera a tutti, grazie Presidente. Appare doveroso fare una piccola premessa relativa al primo punto all'ordine del giorno. In sede di commissione bilancio il 3 maggio sono stati esaminati nel reciproco confronto i documenti concernenti il rendiconto della gestione 2017, e il relativo parere dell'organo revisore, che nelle sue conclusioni attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, ed esprime parere favorevole per l'approvazione dello stesso. Tra le altre cose in sede di esame è stato evidenziato come siano aumentati i residui attivi di competenza di circa 7 milioni e mezzo, dovuti anche all'attenzione svolta dagli uffici che hanno provveduto all'interruzione di tutti i termini prescrizionali relativi ai crediti esigibili dal Comune. Alla fine il risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2017 è risultato positivo, e la totale parte disponibile ammonta a circa 1 milione e 400.000 euro. In confronto al panorama nazionale e alle problematiche di molti comuni che sono stati interessati per dissesto finanziario, il Comune di Grottaferrata chiude in maniera positiva. Quindi passo adesso la parola all'assessore Prisco, che ci illustrerà in dettaglio con delle slide il rendiconto 2017. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Garavini. Prego all'assessore Prisco di illustrare l'argomento. Grazie.

ASSESSORE PRISCO

Buonasera a tutti. Ci troviamo di nuovo su un argomento, che discende come sempre da un adempimento della norma. L'approvazione del rendiconto di gestione sappiamo che c'è imposto dall'articolo 151 comma 1 del decreto legislativo 267/2000, che dice appunto che la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante rendiconto, che comprende il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio. Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione che, come ci ha anticipato il consigliere Garavini, ovviamente è stata positiva. L'organo di revisione quindi ha espresso parere favorevole rispetto al rendiconto presentato dagli uffici. Gli allegati al rendiconto sono per l'appunto: la relazione dell'organo esecutivo, di cui all'articolo 151 comma 6, in cui si dà atto del dettaglio dell'analisi di tutte le poste particolari che compongono poi il documento complessivo e criptico previsto dagli schemi di bilancio e dal decreto legislativo 118; la relazione dei revisori dei conti; l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza. La parte più interessante di questo documento, la parte più sintetica diciamo prescindendo poi dalle singole poste contabili che lo compongono,



è per l'appunto il risultato di Amministrazione che fa parte del conto del bilancio. Il risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2017, quindi tenuto conto della parte alta della gestione dei residui, della competenza, dei residui attivi... qui soffermiamoci all'analisi di questo dato, che era particolarmente interessante. I residui attivi sono arrivati ad un totale di 20 milioni 353.000 euro, quindi 12.900 provengono diciamo dal residuo dei residui attivi all'1 gennaio 2017, cioè ai residui attivi provenienti dall'esercizio precedente non estinti nel 2017. Ben 7 milioni e 400.000 si sono aggiunti dalla gestione di competenza, ovvero le entrate che sono state accertate nel corso dell'esercizio hanno prodotto residui per 7 milioni e 400.000. In particolare, come vi ha già anticipato il consigliere Garavini, questo è stato frutto di questo grande lavoro che hanno fatto gli uffici, e che ringrazio per questo lavoro importantissimo per le casse dell'ente, e cioè quello di accertare tutto quello che era a rischio nell'ipotesi in cui il comune non avesse formalizzato il titolo a poter avere il diritto di credito. Ovviamente adesso a titolo esemplificativo, vado a mente, solo in relazione al recupero dell'evasione noi avevamo una previsione definitiva di bilancio che era circa 600.000 euro, gli accertamenti definitivi sono stati ben di 1 milione e 600.000, e quindi questo milione è stato proprio tutto un lavoro extra fatto dagli uffici per il recupero dell'evasione. Un'altra posta rilevante - vado sempre a mente, non ve l'ho riportata nelle slide - che ha concorso diciamo a questo incremento così significativo dei residui attivi provenienti dalla competenza, è derivato dall'attribuzione del contributo dato al comune a titolo di fondo di solidarietà comunale, quindi diciamo una redistribuzione positiva del fondo di solidarietà comunale di oltre 1 milione, che ovviamente è stato accertato ma non riscosso. Quindi ci sono stati diciamo, accanto ad una dinamica fisiologica della gestione dei residui per quanto riguarda la competenza, questi elementi aggiuntivi che ovviamente hanno gonfiato il risultato finale. Sicuramente una parte di questi, ad esempio il fondo di solidarietà comunale a cui accennavo prima, se non è già stato riscosso a breve quella parte si estinguerà. Per quanto riguarda invece tutta la parte che deriva da questa operazione straordinaria fatta negli uffici, di recupero dell'evasione, ovviamente diciamo le dinamiche di riscossione al momento bisogna vedere poi come andranno. Per inciso vi do comunque informazione - quindi sempre inerente al discorso all'attenzione che questa Amministrazione pone alla riscossione - che la gara di riscossione coattiva è stata giudicata. Quindi gli uffici potranno essere sollevati da questa operatività, che come potete ben capire è gravosa, avendo però contestualmente per i cittadini la certezza e la garanzia che il soggetto aggiudicatario opererà con le medesime regole che vengono ovviamente seguite dagli uffici. Questo lo dico perché spesso si sente preoccupazione su questo tema, cioè si sente dire per l'appunto che un soggetto lo aggiudicatario possa avere regole diverse o comunque va a fare valutazioni diverse. Su questo stare assolutamente tranquilli, gli uffici vigileranno attentamente sull'attuazione del contratto e le regole saranno le medesime. Quindi vi dicevo il risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2017, come vedete in fondo alla slide, è pari a 18 milioni e 700.000. Di questi 18 milioni e 700.000 dobbiamo poi andare ad analizzarne la composizione, perché ovviamente non tutti sono utilizzabili e fruibili immediatamente. Come vedete la parte accantonata e vincolata ammonta relativamente la parte accantonata a 16 milioni e 100, e la parte vincolata a 4 e 95. Diciamo le motivazioni che vincolano queste parti del risultato di Amministrazione



sono diverse, il risultato è lo stesso cioè non possono essere utilizzate senza che avvenga qualcosa che ce la renda disponibili. In particolare ovviamente ci desta un'attenzione il fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2017, la prima riga del prospetto, che ha raggiunto il livello di quasi 14 milioni di euro. Questo è - come vi ricordate ci siamo già detti in altre occasioni - un fondo che è direttamente connesso... diciamo più c'è l'incapacità a riscuotere più cresce il fondo. Quindi è fondamentale riuscire a sbloccare le riscossioni dell'ente, altrimenti possiamo essere bravi quanto vogliamo ad accertare e prevedere e a fare, ma se non riscuotiamo abbiamo questo peso del fondo crediti di dubbia esigibilità che ci blocca la spesa per ben 14 milioni di euro. Vado a mente, all'1 gennaio 2017 era circa 10 milioni di euro. Quindi tolta la parte accantonata abbiamo il fondo contenzioso, e poi vi dirò che inizialmente era 374.000 euro e poi nella slide successiva vi dirò come è stato ulteriormente incrementato e per quali motivazioni. La parte vincolata, che sono vincoli o dettati dalla norma oppure diciamo dettati dall'ente o altre tipologie; parte destinata agli investimenti 337.000, parte disponibile partivamo da 1 milione 747.000. Dico partivamo perché c'è stata una rideterminazione della composizione del risultato di Amministrazione, in quanto abbiamo dovuto incrementare il fondo contenzioso... vedete nella parte accantonata era la quarta voce, che nella slide successiva era 347.000, e abbiamo dovuto portarla a 774.000 perché c'è stata la notifica del lodo Smile, quindi ancor che diciamo non esecutiva però ovviamente i revisori ci hanno sottolineato la necessità di coprire interamente la potenziale perdita per il lodo Smile. Quindi questa è un'altra eredità del passato che ci corrode le risorse disponibili, perché altri 400.000 sono andati destinati al fondo contenzioso. Ovviamente l'ente farà ricorso, resisterà e quant'altro, perché è ovvio che sia, però intanto abbiamo questi soldi fermi lì che non si possono toccare finché le sorti del giudizio non verranno risolte. Per cui tolti anche questi ulteriori diciamo 400.000 da accantonare per le finalità che vi dicevo prima, la parte disponibile è 1 milione 347.000. Quindi adesso come funzionerà; subito dopo la delibera che riguarda la salvaguardia degli equilibri di bilancio, il cui termine è luglio - se la facciamo prima ovviamente prima - potremo applicare questo avanzo, per come ci siamo già impegnati in passato ovviamente è volontà del Sindaco e dell'Amministrazione dare grande attenzione alla manutenzione delle strade. Gli accantonamenti. Qui ho fatto un focus sull'accantonamento per il fondo credito di dubbia esigibilità. Ricordate che circa 14 milioni di euro... la parte è quasi tutta entrate correnti di natura tributaria, in particolare i tributi, la parte sola dei tributi ammonta a 11 milioni di euro. Ecco vedete le entrate tributarie. Il fatto di rilievo che vi dicevo prima, che si è verificato dopo la chiusura dell'esercizio, quindi fatti che si verificano dal 1 gennaio in poi alla data di approvazione della delibera, è stata per l'appunto la notifica della sentenza di condanna non esecutiva relativa al lodo Smile, e quindi l'ulteriore incremento del fondo. Analizziamo qui in questo prospetto riepilogativo le risultanze - scusate vado rapida, ma non voglio togliere tempo agli altri - della gestione 2017 in termini di accertamenti e impegni. La gestione e il totale complessivo delle entrate in termini di accertamento è stato di 25 milioni. In termini di impegni - lo vedete totale complessivo entrate, terz'ultima riga dal basso - quindi totale complessivo entrate 25 milioni e mezzo, in termini di accertamenti, e totale complessivo spesa 21 milioni e 200.000. Quindi il risultato della competenza del



bilancio corrente è quello che vi dicevo prima, della competenza. In realtà è molto interessante anche vedere come si compone il risultato diciamo della gestione, e il risultato del bilancio corrente – cioè quello che analizza esclusivamente le entrate correnti a confronto con le spese correnti – ci dice che il nostro bilancio ha una capacità di coprire con le entrate e le spese ricorrenti per 3 milioni e 600.000 in avanzo. Quindi sicuramente c'è un margine molto positivo. Per quanto riguarda la gestione dei residui qui vi ho riepilogato diciamo il totale dei residui che abbiamo detto, come abbiamo visto prima abbiamo analizzato la dinamica con cui si sono formati questi residui, quindi quanto veniva dagli esercizi precedenti e quanto dalla gestione di competenza. Quindi il totale dei residui attivi adesso è 20 milioni, mentre invece i residui passivi 4 milioni e 900.000, con un saldo positivo di 15 milioni e 400.000. In particolare anche dall'analisi delle entrate – quindi la differenza che c'è tra gli accertamenti di competenza e gli incassi di competenza – vedete per titoli delle entrate anche chi è che ha partecipato in maniera preponderante alla formazione dell'incremento dei residui. Vedete in particolare sempre le entrate correnti di natura tributaria, la prima riga, a fronte di accertamenti per 15 milioni e 900.000 ha avuto casi di competenza per 9 milioni e 800.000. Quindi il grosso è quello come ci siamo già detti prima. Un particolare interessante è vedere poi i residui e analizzarli in relazione all'anzianità che hanno i residui stessi, perché ovviamente diciamo maggiore è l'anzianità del residuo più difficile diventa la riscossione dello stesso. Non che non lo facciamo, perché assolutamente gli uffici perseguiranno tutte le possibilità. Quindi residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni, diciamo per tipologia, ammontano complessivamente a 4 milioni 270.000 euro. Abbiamo per esempio dal 2005 riscossione coattiva accertamenti Ici 174.000 euro, oppure un'altra posta grande del 2010 231.000, sempre recupero evasione Ici. Quindi vedete che il recupero evasione ricorre, in tutte le classificazioni delle tipologie dei residui attivi, con anzianità superiore ai cinque anni. Abbiamo visto quindi questa cosa diciamo in termini... è la cosa che ci preoccupa di più governare queste gestione dei residui, perché il nostro grande interesse ovviamente è tramutarli in riscossioni, perché la doppia valenza è sia il fatto di andare ad alimentare la cassa e sia di svincolare finalmente quelle somme immobilizzate nel fondo crediti di dubbia esigibilità. Quindi doppiamente positiva. Adesso la cosa che ci interessa di più, e che ci farebbe più gioco, non è neanche tanto la problematica di cassa, perché come vi ho messo in evidenza l'ente dal punto di vista di cassa non ha problemi, non siamo neanche l'anticipo di tesoreria. Questo prospetto che vi ho riportato vi dimostra appunto che noi abbiamo teoricamente un importo concedibile di anticipazione pari a 8 milioni e 200.000, ma non abbiamo utilizzato anticipazioni. Pertanto il nostro principale interesse ad ottimizzare la riscossione è per sbloccare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che vi ricordo dei prospetti precedenti vale quasi 14 milioni. Per quanto riguarda i vincoli di finanza pubblica anche qui, come ci siamo sempre detti, non abbiamo nessun problema circa i vincoli di pareggio. Quindi anche quest'anno al 31 dicembre 2017 abbiamo più che rispettato. Qualcuno potrebbe anche tecnicamente dirci che abbiamo fatto overshooting, quindi un accesso diciamo di rispetto di spazi di pareggio. Quindi questo per noi è molto positivo, e di questo dato ovviamente siamo molto contenti perché nel momento in cui andremo ad applicare l'avanzo che abbiamo realizzato non avremo problemi per i vincoli di



finanza pubblica, cosa che invece molti comuni hanno... magari hanno le fonti disponibili, cioè diciamo le poste contabili disponibili da poter applicare l'avanzo, ma poi non hanno gli spazi di pareggio. Quindi adesso allo stato attuale per il Comune di Grottaferrata l'unica cosa che ci separa dal potere applicare l'avanzo è la delibera di salvaguardia degli equilibri. Dopo di che siamo pronti, perché abbiamo visto anche a livello previsionale quando abbiamo provato il bilancio di previsione avevamo ampi margini anche sul bilancio di previsione rispetto ai vincoli di finanza pubblica. Ultima notazione anche qui sui limiti di indebitamento. Mettiamo in evidenza che rispetto al prospetto dimostrativo, che fa diciamo una serie di calcoli su cui ovviamente sorvoliamo, abbiamo ampi spazi dal punto di vista dei vincoli previsti dalla norma per poter ricorrere all'indebitamento. Quindi allo stato attuale il limite massimo di spesa annuale per interessi passivi è pari ad 1 milione e 900.000, e al netto di quelli già utilizzati possiamo ancora indebitarci sostenendo un onere per interessi passivi pari ad 1 milione e 700.000. Quindi qualora decidessimo di indebitarci per opere pubbliche, per quello che sia, sicuramente abbiamo spazio rispetto ai vincoli. Ultima notazione l'avanzo applicato rispetto all'esercizio 2017. Ve lo ricordo; abbiamo applicato avanzo per spesa in conto... complessivamente per 809.000 euro, quindi si tratta di avanzo ovviamente derivato dalla gestione degli esercizi precedenti. Mentre invece nel 2016 era stato applicato avanzo per 280.000, e nel 2015 zero ma anche perché venivano comunque da un periodo di disavanzo. In particolare vi ricordo quali sono stati gli utilizzi di questo avanzo, a cosa sono stati destinati: progetti di produttività del corpo della Polizia Locale per 35.000; sentenze esecutive, anche qui vedete come l'influenza delle gestioni passate condiziona l'utilizzo di risorse disponibili, sentenze esecutive per 36.000 euro. Questa è stata un'altra posta anche pesante, rimborso anticipato della Regione Lazio. Abbiamo dovuto sacrificare parte del nostro avanzo, pari a 200.000 euro, per far fronte anche a quest'altra eredità. Altre sentenze esecutive per 39.000 euro, e finalmente una scelta positiva nei confronti della cittadinanza 500.000 euro per investimenti. Quindi un'ultima slide in cui ho messo in evidenza un'altra cosa su cui porremo attenzione con il PEG che è in corso di approvazione. Porremo particolare attenzione alla differenza che c'è tra le previsioni iniziali, o definitive che siano, e a quello che poi effettivamente si tramuta in accertamenti e impegni. Ovviamente va benissimo l'avanzo, ma noi ci impegneremo affinché le somme vengano impiegate nell'esercizio di competenza e non generino avanzo, quindi le utilizziamo nel momento in cui vengono previste in bilancio. Queste sono sinteticamente le grandezze più interessanti dei documenti che vi sono stati prospettati con tutti gli allegati. Io ho concluso l'esposizione, se avete dubbi, perplessità, domande sono a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie assessore Prisco. Chi vuole intervenire? Prego Famiglietti.

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Grazie Presidente. Volevo ringraziare l'assessore Prisco che come al solito è stata molto esplicita e abbastanza chiara credo per tutti, anche se non è che siamo poi supertecnici. Vedendo la questione della parte politica volevo chiedere un chiarimento in riferimento alla slide di che abbiamo visto, che credo sia quella che



sta a pagina 28 che ci avete dato sulla relazione sulla gestione, quindi sui residui con anzianità superiore ai cinque anni di maggiore consistenza. Stranamente diciamo per quanto riguarda questi residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni, indicati appunto nella relazione di gestione, se possiamo avere maggiori dettagli sull'attendibilità, l'attendibilità di questi, perché diciamo dal 2005 in evidenza al 2009 questi importi risultano iscritti solo al ruolo, quindi non c'è nessun tipo di riscossione con ingiunzione fiscale. Quindi diciamo che è una parte abbastanza rilevante, anche se su 4 milioni 270.000 euro saranno poco più di 1 milione e mezzo d'euro però non ci sembra una parte da lasciare così. La garanzia di questi residui attivi ci sembra molto importante, e non riusciamo a capire quale siano stati diciamo gli strumenti per recuperare queste cifre qui. Dal 2009 è abbastanza chiaro, perché comunque c'è una discussione con ingiunzione fiscale, ma dal 2005 al 2009 no. Tra l'altro c'è un salto enorme nel 2012, ma quello credo sia legato anche ad un discorso della crisi, da 200.000 - 300.000 euro sulla tassa rifiuti siamo passati a 802.000 euro di non riscosso. È un bel salto importante. Questa era una delle cose, poi ne ho altre però intanto magari mi fermo qui. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Famiglietti. Risponde la dottoressa Rasi.

DOTTORESSA RASI

Buonasera a tutti. Per quanto riguarda i residui attivi ogni responsabile del procedimento di entrata ha valutato attentamente le ragioni del mantenimento dei residui in bilancio. Questo è proprio prescritto dalla norma, ed è un'attività che precede l'approvazione del rendiconto. Questa attività si chiama proprio l'attività di accertamento ordinario. Vengono analizzati i singoli accertamenti di entrata e i singoli impegni di spesa. Questo significa che ogni diritto di credito, e ogni obbligo di pagare per l'ente, viene attentamente valutato da ogni responsabile, e dopo le valutazioni il responsabile sulla base degli elementi che acquisisce durante l'attività di accertamento ordinario valuta reputare quel - in questo caso parliamo di entrata - residuo attivo, quel credito esigibile, oppure non più esigibile - quindi inesigibile e lo stralcia dal bilancio - oppure insussistente perché è privo di un'obbligazione giuridica perfezionata. Quindi la premessa della bontà del rendiconto è proprio l'attività di accertamento ordinario, che termina con una delibera di giunta. Questa delibera di giunta prende atto dell'ammontare dei crediti e dei debiti che devono essere iscritti nel conto del bilancio, e che pertanto andranno a formare il risultato di Amministrazione. È una delibera di giunta che comunque prevede anche l'acquisizione del parere del collegio dei revisori. Ovviamente l'attività di accertamento ordinario sovrintende il responsabile del servizio finanziario, perché poi è lui che firma il conto del bilancio e quindi deve dimostrare la correttezza e l'attendibilità delle cifre, la veridicità delle cifre iscritte nel conto del bilancio. Per quanto riguarda la riscossione tutti i crediti, ovviamente a seguito dell'attività di accertamento ordinario che sono iscritti nel conto del bilancio, sono crediti esigibili perché altrimenti avremmo il dovere di cancellarli. Esigibili quindi significa che non sono neanche prescritti, esigibili significa che l'ente sta attuando le procedure di riscossione. Per il Comune di Grottaferrata fino all'anno 2008 compreso l'attività di riscossione coattiva sono state poste in essere dal concessionario nazionale della

riscossione, che oggi è l'agenzia di riscossione SPA, ex Equitalia. Quindi fino a tutto il 2008 qualsiasi cifra derivante da o recupero evasioni o mancato pagamento spontaneo, ad esempio della tassa rifiuti, è stata iscritta a ruolo. Questo perché? Perché quando noi pensiamo all'attività di riscossione coattiva non ci dobbiamo fermare al fatto che l'attività di riscossione coattiva si fa solo con l'ingiunzione fiscale. L'ingiunzione fiscale è uno dei due metodi, l'altro metodo è la cartella di pagamento. Quindi fino a tutto il 2008 attività di riscossione coattiva è portata avanti da agenzia di riscossione SPA. Fino a quando questa società pubblica non ci dice che ha posto in essere tutte le procedure per riscuotere il credito noi abbiamo il dovere di mantenere con le somme in bilancio, ed eventualmente accantonare ovviamente al fondo per evitare di spendercele. Dal 2009 in poi abbiamo la Soget, perché quest'ente ha fatto una procedura di evidenza pubblica, ha deciso di cambiare la modalità di riscossione coattiva e di non affidarsi più al concessionario nazionale della riscossione ma di avvalersi di comunque un soggetto qualificato, iscritto nell'apposito albo dei concessionari, e la gara nel 2009 è stata vinta da Soget. Quindi dal 2009, e per tutto il 2013, è la Soget che porta avanti attività di riscossione coattiva. La Soget continua ancora a riscuotere quelle somme accertate in quegli anni, perché ha il dovere – come l'agenzia di riscossione fa per i nostri crediti, che abbiamo affidato per tutto il 2008 – di continuare a porre in essere questa attività di riscossione. Per i crediti successivi, dal 2014 in poi, quest'ente comunque ha deciso di non ricorrere alla cartella di pagamento che è appannaggio esclusivo di agenzia riscossione SPA, ma ha deciso di rivolgersi sempre ad un concessionario nazionale privato. In questo caso la forma di riscossione è l'ingiunzione fiscale, perché la cartella di pagamento è appannaggio solo di agenzia riscossione SPA. Se si va con qualsiasi altro soggetto titolato a porre in essere la riscossione coattiva si va attraverso l'ingiunzione fiscale. Le somme iscritte in bilancio quindi sono assistite fino a tutto l'anno 2014 – 2015 - se non vado errata per l'Ici per l'Imu anche il 2016 - da ingiunzione fiscale. Quelle del 2017 e del 2018 sono supportate da avvisi di accertamento. È ovvio che se da qui a qualche mese non avessero ancora essere pagate in forma bonaria, c'è l'inizio della procedura di riscossione coattiva affidata in questo caso ad un concessionario privato, l'assessore vi anticiperà chi è il soggetto che dietro apposita gara pubblica l'ente ha individuato come soggetto titolato a fare questo. Per quanto riguarda però i crediti sono tutti crediti esigibili.

PRESIDENTE PASSINI

Deve intervenire qualcun altro? Prego.

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Quello che ha detto la dottoressa Rasi ci convince fino ad un certo punto, perché comunque la capacità dell'ente di riscuotere nei documenti che ci avete dato, nei nuovi indicatori di squilibri di bilancio viene indicato dove ci sono otto indicatori, fortunatamente sette hanno un valore negativo, ma il parametro 8 che indica... è un indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferita al totale delle entrate, che presenta un valore di 48% che è inferiore al 55% indicato. Quindi il valore di riferimento va considerato positivo, e in quanto positivo è un parametro di riferimento che se si ripete negli anni futuri può essere magari



affiancato da altri valori positivi indicatori, scusate, può mostrare una crisi finanziaria vera e propria... diciamo adesso è singolo e può ancora passare come solo indicazione. L'altra cosa che diceva la dottoressa in riferimento alla Soget, ci sembra che questa società ormai ha perso l'incarico se non sbaglio dal 2013. Sicuramente manderà ancora degli avvisi, ma non ha una grossa efficienza come ce l'ha un'azienda alla quale viene dato un incarico al momento di riscossione, e che quindi sul risultato dà, ormai è una cosa un po' passata. Abbiamo qualche dubbio perché comunque lei aveva detto fino al 2008, ma comunque fino al 2007 su quel milione, milione e 200.000 euro che stanno sempre 400.000 – 500.000 euro circa accertamenti Ici, evasione Ici. Sono comunque importi di 238.000 euro, 146.000... quindi anche il 2005 su un domani diventa esigibile, che oggi diciamo che è esigibile ma magari l'anno prossimo questo importo iscritto al ruolo può diventare non esigibile, e possono queste cifre portare insieme al fatto che c'è una capacità di riscossione non sufficiente - in base all'indicatore come riferimento - può portare a vari problemi. Il fatto che abbiamo avuto questo incremento di 600.000 euro tra il lodo arbitrale di 400.000 euro in più, che abbiamo dovuto aggiungere, e i 200.000 euro, che se non sbaglio sono stati restituiti alla Regione Lazio tra l'altro improvvisamente, perché entro fine anno su una cifra così importante pensavamo quantomeno di essere informati o in una commissione o in una... cioè sono stati pagati così, non era come pagare una fattura di 1000 euro, insomma 200.000 euro mi sembra una cifra che forse andava segnalata. Vorrei segnalare come il discorso di questi soldi che abbiamo ridato alla regione, si parla dell'area PIP, l'area artigianale, in teoria dal 2008 questi versamenti che hanno fatto gli artigiani sui terreni, e quindi c'è stato un anticipo dalla Regione Lazio di questi soldi per fare gli espropri su questi terreni man mano che venivano incassati, e quindi venivano ricevuti dal comune andavano ridati alla regione. È chiaro che dal 2008 poi si sono sommate queste cifre, e noi adesso ci ritroviamo a pagare diciamo 200.000 euro di punto in bianco quando invece magari potevano essere ammorbidite, e magari se qualcuno ci dà qualche chiarimento anche su questo. Una segnalazione che volevamo fare, che ci sembra un po' particolare, sta qui sulle spese di rappresentanza. Complessivamente in tutto l'anno 2017 l'ente ha speso 66.179 euro, dove bene o male non ci sono grosse disomogeneità, c'è la festa del santo patrono, leggo il Natale e alcune spese tra l'altro forse di vera rappresentanza, quindi con il gemellaggio di Vandoeuvre, e i comuni che comunque hanno una storia insieme all'Abazia, la chiesa di Santa Maria. Una voce che non riusciamo a comprendere, l'abbiamo detto anche in commissione, è che al signor Marino sono stati conferiti 10.259 euro per uno studio su questo evento, mi sembra Vertical Movie. Quindi abbiamo dato a questo signor Marino 9.759 più altri 500 per una direzione artistica, rappresenta circa un sesto di tutte le spese dell'ente in un anno per fare uno studio. Ci sembra una cifra importante rispetto a quelle vere rappresentanza che abbiamo avuto modo di constatare, e che non ci sembrano particolarmente rilevanti. Questa sì. Tra l'altro è stato fatto un bando su questo evento che scadeva il 23 aprile. Quindi se qualcuno della maggioranza ci può dare qualche spiegazione, perché se non abbiamo capito male andando deserto questo bando, e c'era stato detto in commissione che questa cifra poi veniva recuperata, i 10.000 euro, nella ditta che avrebbe realizzato questo evento. Se il bando andava deserto e l'evento non si fa abbiamo perso anche 10.200 euro? Grazie.



PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Famiglietti. Chi risponde su questo argomento? Prego dottoressa Rasi.

DOTTORESSA RASI

Io posso rispondere sulle osservazioni di Soget e dei dubbi dell'esigibilità di crediti. È vero che Soget porta avanti adesso con fatica la riscossione dei crediti, perché è ovvio che chi voleva e aveva intenzione di pagare l'ha fatto. Poi è ovvio che rimangono i patrimoni più difficili da aggredire, ma noi queste somme non le possiamo cancellare dal bilancio fino a quando Soget - o chi per lei, parliamo di Soget perché per quel periodo lì il referente nostro è Soget - non si dimostra che ha aggredito il patrimonio, e dimostra che magari l'imprenditore è fallito, non ci sono più beni da aggredire, per cui si è recato presso l'azienda, presso il domicilio e che ha verificato? Ha verificato la consistenza dei beni che soddisfano solo parzialmente importo iscritto nella riscossione coattiva. Quindi fino a quando noi non abbiamo questa evidenza documentale noi li manteniamo in bilancio. È anche facoltà dell'ente di stralciare questi crediti dal bilancio, ma non può dimenticarsene in quanto a riscossione, e se li stralcio dal conto del bilancio li deve comunque iscrivere nello stato patrimoniale, e una volta iscritte nello stato patrimoniale deve accantonarle a fondo svalutazione crediti. Per quest'anno l'ente non si è avvalso di questa facoltà. Per quel procedimento che porta alla eliminazione di un residuo attivo dal bilancio è oggettivo, deve essere supportato anche da evidenze documentali, quando ce le abbiamo lo cancelliamo. Anche perché la legge esige che noi attiviamo tutte le procedure necessarie per arrivare a riscuotere quel credito, e avendo delegato alla riscossione coattiva noi pretendiamo che il concessionario ci dimostri che abbia fatto tutto quello previsto per legge per arrivare a riscuotere quel credito. Magari non ha neanche i beni su cui iscrivere ipoteca, non ha proprio nulla. Sono molte le sfaccettature della riscossione coattiva, e dobbiamo considerarle tutte. Per quanto riguarda la restituzione delle somme che la Regione Lazio ci ha concesso come anticipazione per gli espropri della zona PIP, i 198.000 euro che sono stati prelevati dall'avanzo, quindi abbiamo deciso di destinare parte dell'avanzo libero a restituire parte dell'anticipazione alla Regione Lazio, questa è stata una decisione presa dal Consiglio Comunale. C'è una delibera di Consiglio Comunale, fine di novembre, che fa la variazione dell'assestamento generale, variazione generale di bilancio. Unitamente a questo il Consiglio ha deciso di prelevare 198.000 euro dall'avanzo libero per restituire questi soldi alla Regione Lazio. Perché proprio 198.000 euro? Ricordiamoci che l'anticipazione che la Regione Lazio ci concesse nel 2003 è di 428.000 euro. Perché gliene abbiamo restituiti solo 198.000? Perché di fatto noi avevamo l'obbligo di restituire l'anticipazione nel momento in cui avremo venduto i lotti PIP. Sono stati venduti i lotti PIP per un importo di 198.000 euro, quindi questi soldi effettivamente l'ente li aveva in cassa, con la prima richiesta utile della Regione Lazio nella delibera di Consiglio Comunale di novembre 2017 si è deciso di restituirli prelevando dall'avanzo libero e destinandole a restituzione delle somme. L'altra parte dei soldi che devono essere restituiti alla regione si è concordato con la regione una restituzione rateale nei termini penso di 20.000 euro l'anno, quindi una situazione



blanda che impatta pochissimo sul bilancio. Comunque è un dato di fatto che questi soldi devono essere restituiti alla regione, e l'ente lo sta facendo.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie dottoressa Rasi. Direi sentiamo prima gli altri interventi, e poi faremo in modo magari che il relatore associ la risposta magari per argomenti che possono essere simili. Prego consigliere Consoli.

CONSIGLIERE CONSOLI

Grazie. Qualche domanda. Approfittiamo della disponibilità del dirigente, e comunque anche dell'assessore. La prima domanda è: quando è partito l'accertamento che comporta questo balzo dei residui nella competenza del 2017? Il dirigente ci ha detto che da un accertamento degli uffici su ogni singolo residuo... quanto è durato, quando è partito soprattutto per essere ad oggi?

DOTTORESSA RASI

C'è un atto ufficiale, è una lettera proprio...

PRESIDENTE PASSINI

Dottoressa Rasi, un attimo magari facciamo terminare. Prego.

CONSIGLIERE CONSOLI

Questo era il primo quesito. Ovviamente un balzo in avanti così corposo, è quasi un terzo di tutto il residuo, soltanto nell'ultimo anno comunque denota una scarsissima capacità dell'ente, no? Quindi cerchiamo di capire un po' meglio perché l'ente si trova in queste condizioni, oltre al fatto che ovviamente ci sono condizioni dovute ad una crisi generale che comporta una minore capacità di assolvere ai propri debiti. Il discorso però è un pochino più complesso, e questo lo vediamo anche con l'aumento per esempio di circa 4 milioni di euro sul fondo crediti di dubbia esigibilità a differenza dell'anno precedente. Perché c'è stato questo aumento di 4 milioni di euro nel 2017? Poi c'è il discorso dei residui passivi. L'assessore lo ha messo un po' in positivo, abbiamo 20 milioni di residui attivi, 5 milioni circa di residui passivi, quindi abbiamo un più di 15 milioni. Parlare dei residui con "più" è un fatto quantomeno anomalo. Com'è anomalo parlare di eredità di alcuni pagamenti. Le Pubbliche Amministrazioni sono fatte così, le Amministrazioni che si succedono ovviamente ereditano... l'assessore molto spesso richiamava per esempio sui soldi da restituire alla Regione Lazio, o come il lodo Smile, richiamava ad un'eredità del passato esentando questa Amministrazione da responsabilità, casomai negli anni futuri troveremo cose dovute a scelte politiche di questa Amministrazione. Insomma l'eredità positiva credo che sia che il bilancio è un bilancio positivo, quindi anche questa è un'eredità ed è un'eredità positiva, questo per inciso. Comunque le domande ancora sui residui: per esempio la natura dei residui passivi qual è? Abbiamo analizzato quegli attivi e di quelli passivi? Cioè sono soldi che il comune deve dare, e insomma forse due parole anche su quelle le spenderei. Grazie.



PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Consoli. Intanto qualche altro intervento? No. Volevo associare le eventuali repliche in modo tale da poter essere coincisi nelle risposte. Però se volete adesso magari facciamo rispondere la dottoressa Rasi per quanto di sua competenza, e poi l'assessore Prisco per quanto concerne... adesso si è assentato un attimo il consigliere Famiglietti, però voleva rispondere specificamente sul Vertical Movie, sulla domanda che gli è stata posta. Prego dottoressa Rasi, intanto se risponde al consigliere Consoli.

DOTTORESSA RASI

La procedura di riaccertamento ordinario ovviamente parte con una richiesta del dirigente del servizio finanziario, una lettera protocollata, e poi ovviamente ci sono tutti gli scambi, i verbali di corrispondenza che poi portano ad acclarare quel credito come da iscrivere o non iscrivere. Quindi è tutta una procedura molto formale, ma perché lo richiede proprio anche la legge in particolare. Se non vado errata la lettera è della prima decina di marzo, penso 5, 6, 7 marzo se non vado errata, la mia lettera di richiesta. Poi ovviamente è ovvio che si dà un lasso di tempo nel quale i responsabili devono rispondere, però si sfora sempre ma è la natura delle cose, è ovvio che diamo 15 giorni però sappiamo che gli uffici sono oberati anche da tante altre cose, quindi non si rispetta mai quella tempistica. Nel momento in cui si ha diciamo la risposta dei diversi uffici viene collazionata, sottoposta all'esame del collegio dei revisori per far scaturire poi questa delibera di riaccertamento ordinario, che senza questa delibera non potremmo neanche approvare il rendiconto proprio perché acclara qual è l'importo dei residui attivi e passivi da iscrivere in bilancio.

PRESIDENTE PASSINI

Prego consigliere Consoli.

CONSIGLIERE CONSOLI

Io presumo che questo si faccia ogni anno.

DOTTORESSA RASI

E certo.

CONSIGLIERE CONSOLI

Perché allora siamo arrivati a 7 milioni e mezzo in più? Non capiamo... io ho fatto la domanda proprio per...

DOTTORESSA RASI

L'attività di riaccertamento ordinario attesta l'esigibilità di un credito. Poi c'è tutta la riscossione, ma la riscossione è indipendente dall'attività di riaccertamento ordinario.

CONSIGLIERE CONSOLI

La riscossione nei 12 milioni, che sono fino al 2016, è già quella una somma. Cioè questi 7 milioni e mezzo nuovi in più...

DOTTORESSA RASI

Perché 7 milioni e mezzo? L'anno scorso il rendiconto chiudeva con 15 milioni di residui attivi. Quest'anno sono 20 milioni, quindi perché 7 milioni e mezzo? Ah, solo la competenza ok... ma non ci dobbiamo dimenticare che dalla competenza noi ci derivano... innanzitutto 1 milione di euro non riscosso dallo Stato che abbiamo riscosso a febbraio. Poi c'abbiamo un altro milione di attività di recupero evasione che abbiamo posto in essere a fine anno. È ovvio che questo adesso sta andando in riscossione, e che quindi al 31 dicembre sono tutte somme da riscuotere. Il recupero dell'evasione era... la previsione definitiva erano i 600.000 euro, di fatto poi non abbiamo concluso con 600.000 euro, abbiamo prodotto avvisi di accertamento per 1 milione e 600.000 euro. Sono anche attività che magari vengono poste in essere in un periodo dell'anno dove la procedura di riscossione non riesce a terminare entro il 31 dicembre, perché anche se il credito lo incassi il 2 gennaio comunque è un residuo attivo al 31 dicembre. Quel milione che deriva dallo Stato lo abbiamo riscosso a febbraio, per noi dobbiamo fare la fotografia al 31 dicembre, e al 31 dicembre questo è lo stato dell'arte da riscuotere.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie dottoressa Rasi. Voleva replicare un attimo l'assessore Prisco al consigliere Famiglietti a riguardo del Vertical Movie, lei si era assentata un attimo...

CONSIGLIERE CONSOLI

Scusi, c'erano altri due quesiti...

PRESIDENTE PASSINI

Gli altri due non ha ancora risposto, ma ha intenzione di rispondere?

CONSIGLIERE CONSOLI

C'era questo aumento di 4 milioni rispetto all'anno precedente sul fondo crediti di dubbia esigibilità, e c'era anche il discorso dei residui passivi.

DOTTORESSA RASI

Il fondo crediti di dubbia esigibilità dipende esclusivamente dall'importo dei crediti, e quindi abbiamo visto che sono aumentati, e dalla capacità di riscossione dell'ente. Se peggiora magari anche di un punto percentuale la capacità di riscossione nell'ultimo anno, questo si riverbera sull'accantonamento al fondo. Quindi è un calcolo prettamente matematico-statistico, perché l'accantonamento al fondo dipende dalla percentuale di riscossione dell'ente, che è calcolata dalla media delle riscossioni prese in esame nell'ultimo quinquennio. Quindi l'anno scorso abbiamo operato ragionando sul quinquennio 16/12, quest'anno abbiamo ragionato lavorando su un quinquennio 17/13, e magari ci siamo lasciati dietro un anno, il 12... faccio un'ipotesi proprio per farvi capire il ragionamento matematico, che magari la percentuale di riscossione era buona per cui questo determinava un minor accantonamento. Quell'anno adesso nella media del quinquennio è andato



via, si fa dal 13 al 17, e magari proprio aver abbandonato l'anno 2012 ha fatto sì che ha peggiorato la percentuale di riscossione magari proprio perché è entrato il 2017, considerando che le somme accertate sono state accertate verso la fine dell'anno e il procedimento di riscossione si deve ancora completare. Il calcolo a fondo è oggettivo, non ci sono politiche di bilancio sul calcolo a fondo, tant'è vero che viene chiesto anche i revisori di verificare le modalità di accantonamento al fondo crediti. In genere il legislatore è accorto sull'accantonamento al fondo perché è sottostimato, no, ma nel nostro caso rispecchia al 100% quello che in via prudenziale l'ente deve accantonare e non può spendersi. Per quanto riguarda invece i residui passivi io trovo che questo ente abbia una situazione diciamo di tranquillità dal punto di vista finanziario, perché se noi vediamo quali sono i residui passivi al 31 dicembre sono 4 milioni e 700.000. Quant'è il fondo cassa? Esattamente non si discosta dall'ammontare dei residui passivi. Questo significa che se potenzialmente domani per assurdo tutti i creditori dell'ente si presentassero in comune perché vogliono essere pagati, l'ente è in grado di assolvere pienamente alle sue obbligazioni passive. Perché abbiamo questi 4 milioni e 700.000 di residui passivi? Perché è fisiologico, sono tre anni che chiudiamo con un importo di residui passivi che sta intorno ai 4 milioni e 500.000, 4 milioni e 600.000. Ci sono residui passivi vetusti, ma questo dipende da un contenzioso che è in itinere e noi comunque li dobbiamo lasciare in bilancio. Poi ci sono i normali residui passivi che si formano nell'anno, che vengono pagati quanto prima l'anno successivo, ma ritengo che questa sia una situazione di assoluto equilibrio finanziario proprio perché le somme che ha a disposizione e in cassa l'ente permettono di far fronte alle obbligazioni passive, ai debiti al 31 dicembre.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie dottoressa Rasi. Prego assessore Prisco se vuole rispondere al consigliere Famiglietti. Grazie.

ASSESSORE PRISCO

La problematica, come ha anticipato il consigliere Famiglietti, l'avevamo già verificata, ne avevamo già parlato in commissione bilancio. L'incarico dato a Salvatore Marino per il Vertical Movie in realtà, come avevamo già visto, non riguarda soltanto lo studio di fattibilità etc., ma diciamo comprende delle attività di verifica, di ricerca degli sponsor, di prima sponsorizzazione della manifestazione, predisposizione del sito e quant'altro. Inoltre, come avevo già avuto modo di dire in commissione, il contratto che ha stipulato il signor Marino, che è direttore artistico del comune, prevede che nel caso in cui la manifestazione non venga realizzata il signor Marino deve restituire le somme all'ente. In prima battuta vengono poste in incarico al soggetto che dovrebbe realizzare l'evento, che auspicabilmente realizzerà l'evento, quindi è un soggetto economico giuridico. In estrema ratio se questo non dovesse accadere, per non so quale malaugurato motivo, c'è questa clausola che gli uffici prudentemente - uffici che sempre ringrazio - hanno inserito.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie assessore Prisco. Chi vuole intervenire? Prego consigliere Mari.

**CONSIGLIERE MARI**

Grazie Presidente. Noi oggi siamo qui chiamati a deliberare sul rendiconto 2017. Sappiamo benissimo che questo rendiconto nasce logicamente da due gestioni diverse, perché la gestione commissariale che è durata diciamo fino ai primi di luglio, e poi dall'attuale Amministrazione in carica diciamo da luglio del 2017. Cosa emerge? Emerge logicamente, come anche ha riferito la dottoressa Rasi, una situazione di tranquillità dal punto di vista dei numeri, però ci sono necessariamente delle considerazioni da fare. Noi abbiamo un risultato di Amministrazione di 18 milioni, che poi decurtato dai vari fondi per gli accantonamenti otteniamo praticamente... innanzitutto avevamo ottenuto un avanzo libero di 1 milione 750, che poi è stato praticamente incrementato il fondo contenzioso per la sentenza sfavorevole del lodo Smile, e quindi abbiamo ottenuto 1 milione 350.000 euro di avanzo libero. Come giustamente ha detto l'assessore Prisco sarebbe opportuno che l'avanzo fosse utilizzato nella gestione di competenza e non poi allocato successivamente quando si va a rifare l'assestamento di bilancio. Perché dico questa cosa, che secondo me è molto importante? Perché questo bilancio ci dà un po' una fotografia di quello che ha fatto l'Amministrazione nei primi sei mesi, e io non vedo un granché. Specifico meglio. Sappiamo tutti quali sono le necessità di Grottaferrata, ne abbiamo parlato durante le raccomandazioni, le strade, i marciapiedi, le barriere architettoniche e veramente tanto tanto altro. Eppure ci troviamo oggi a deliberare un bilancio con 1 milione e 350.000 euro di avanzo, soldi che non sono stati spesi per questa necessità, quando invece potevano essere allocate in questo modo e risolta tempestivamente una necessità dei cittadini di Grottaferrata. Aggiungo poi - deriva naturalmente da due parametri che si possono leggere sul bilancio - che non sono state utilizzate le anticipazioni di tesoreria, quindi non si è ricorso al credito diciamo della tesoreria della banca che sarebbe stato... si potevano fare opere anche attraverso l'utilizzo di queste risorse, e nonostante l'indice ci dà una capacità di circa 1 milione e 7, 1 milione e 8 di ricorso a debito per pagamento degli interessi, anche in questo caso non è stato fatta nessuna accensione di mutuo. Quindi non ci sono assolutamente segnali di qualcosa fatta in questi primi sei mesi di Amministrazione, cioè non c'è stata quella svolta che magari i cittadini si aspettano quando si insedia una nuova Amministrazione. Venendo sempre al risultato di Amministrazione, quei famosi 18 milioni poi decurtati dalle parti accantonate, sia quella vincolata che quella del fondo crediti dubbi esigibilità e del fondo contenzioso, naturalmente questi accantonamenti derivano da questa presenza massiccia dei residui attivi, che quest'anno per un importo di 7 milioni e 400.000 euro sono di competenza dell'annualità 2017. Se andiamo a verificare, come prima ci ha disposto anche la dottoressa Prisco, com'è composto questo valore di questi residui attivi notiamo che sono tutti quanti tributi a carico dei cittadini, quindi T.A.R.I., I.M.U., I.C.I., contravvenzioni del codice della strada, che molto spesso per circa un 40% non vengono pagate. Secondo me questo è un segnale importante, cioè noi non ci troviamo soltanto qua a decidere diciamo la correttezza dei numeri ma ci troviamo a capire cosa sta succedendo a Grottaferrata, sì i conti stanno a posto però ci stanno dei segnali che devono essere capitati. Questo ce lo fa captare diciamo tre indici che abbiamo a disposizione: l'indice di pressione finanziaria, ossia il totale

delle entrate sul numero della popolazione, che è un indice purtroppo in crescita, quindi significa che i cittadini di Grottaferrata rispetto al precedente anno stanno parlando più tasse. Lo stesso indice viene confermato dall'altro che è l'indice di prelievo tributario, anche questo in evidente crescita. Poi la capacità comunque dell'ente di non riscuotere: il limite stabilito dalla legge è del 55%, l'ente ha un indice di capacità di riscossione del 48%. Ammesso che magari ci sono delle famiglie in difficoltà, però comunque la riscossione va ad incidere anche su questo aspetto che secondo me va valutato qualitativamente non solo quantitativamente dal punto di vista dei numeri, cioè anche cosa significa questo. Dal bilancio si legge la situazione della nostra collettività. Questi erano degli aspetti che ci tenevo ad andare ad approfondire. Un'ultimissima cosa riguarda sempre il concetto che viene visto come un fattore positivo, quello di avere prodotto un avanzo libero di 1 milione 350.000 euro. Secondo me anche questo è sbagliato. Sempre ritornando in virtù del fatto diciamo che le entrate di un ente pubblico sono generate da riscossione di tasse e imposte, naturalmente i cittadini pagano imposte per vedersi tornare indietro i servizi, dei beni alla collettività. Pertanto significa che se c'è un avanzo i soldi non sono stati spesi, la situazione ideale sarebbe quello di raggiungere il pareggio. Questo secondo me è un fattore determinante, e che va anche a differenziare un ente pubblico da una società privata: la performance si misura attraverso la redditività, cioè io attraverso il reddito prodotto verifico che la mia attività va bene e posso distribuire agli azionisti, ai soci parte di questi utili. Per un ente pubblico questo non ha significato, l'ente pubblico deve restituire ai cittadini ciò che pagano attraverso le imposte. Questo era un fattore che volevo sottolineare. Per concludere invece volevo parlare un attimino di questo rimborso, diciamo di questo finanziamento dell'area PIP, di questo contributo dell'area PIP. La cosa strana è che: è vero che adesso è emerso, ed è stato utilizzato l'avanzo di bilancio dell'anno precedente, però è importantissimo capire perché non c'era stato un accantonamento anche per questo importo, cioè non era un importo di poco valore, era un importo di un'entità importante... e mi sembra pure che visto che erano state riscosse le quote della cessione delle aree, è naturale che questo importo già si era formato non era una variabile che si è formata soltanto magari, che ne so, due mesi fa quando è stato pagato. L'Amministrazione sapeva già in anticipo quando era questo importo. Io mi sarei aspettato che ci fosse stato un fondo per far fronte a questo pagamento quando sarebbe stato richiesto. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Mari. Interviene il consigliere Spinelli.

CONSIGLIERE SPINELLI

Grazie Presidente. Anche io pongo delle domande per avere delle delucidazioni. Dall'elenco dei pagamenti in dettaglio che abbiamo avuto, ci sembra di avere riscontrato un forte costo per l'energia, per il gas e per l'acqua: sono 394.000 euro di energia elettrica, 91.000 euro di gas e più c'è l'acqua. Ci sembra a spanne una cifra decisamente alta, so che ci sono dei progetti di riammodernamento energetico sia di palazzo Consoli che della scuola Falcone, quindi diciamo è un augurio anche quello che pongo per abbassare questo importo che ci sembra decisamente elevato. Vorrei anche una risposta in merito. Grazie.

**PRESIDENTE PASSINI**

Grazie consigliere Spinelli. Se deve intervenire qualcuno raggruppiamo, tanto stanno prendendo buona nota ovviamente di tutte le vostre richieste e poi risponderanno a seconda delle competenze la dottoressa Rasi o l'assessore Prisco su tutti quelli che sono gli argomenti richiesti. Prego Sindaco.

SINDACO

Solo una nota per quanto riguarda l'energia. È una di quelle aree, che se voi vedete poi stanno nel bilancio e quant'altro, che io ritengo critica perché noi paghiamo bollette di energia o gas così... i nostri gestori sono quelli e basta, poi gli uffici non è che vanno oltre. Invece sono stato ad una riunione Consip proprio per questo motivo, perché attraverso Consip si possono stipulare anno per anno contratti vantaggiosi per la fornitura di energia, che attraverso il capitolato Consip stabilisce il costo di energia. Se tu vai oggi all'Enel aveva incontrato lui ti applica il contratto che deve applicare, se invece andiamo su Consip ci sono abbattimenti dei costi di fornitori di energia o gas elettricità importanti. Questo lo stavo guardando adesso per aderire a Consip sulla fornitura di energia per le scuole e per gli edifici pubblici.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie Sindaco. Prego consigliere Paolucci.

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Grazie Presidente. Innanzitutto voglio ringraziare l'assessore e la dottoressa Rasi per le loro esposizioni e per il lavoro che avete fatto, come al solito, abbastanza corposo. So che queste materie sono sempre molto diciamo pregnanti, e ci vuole tanto lavoro dietro. A me quello che interessa sinceramente più dei numeri è andare sull'aspetto politico di quello che sta succedendo adesso. Io lo so è una mia battaglia, la faccio da solo ma continuo a farla. Secondo me c'è stata un'escalation - l'ha accennato poco fa anche il consigliere Mari - per quanto riguarda anche la tassazione, purtroppo è inutile che ci girano intorno la crisi è complicata signori, c'è una crisi che mette spavento. Lì fuori ci sono i lupi, fuori da quest'aula ci sono i lupi. La gente non ha più quei soldi che c'erano prima, le aziende stanno a pezzi e Grottaferrata non è da meno. La riscossione è complicata sì, ma è ancora più complicata la possibilità di poter evadere queste riscossioni da parte dei cittadini e delle imprese. Perciò noi dobbiamo mettere mano secondo me anche ad una modalità diversa per quanto riguarda la riscossione. Già sono stati fatti dei tentativi altre volte anche per la T.A.R.I., invece delle tre rate furono fatte le quattro rate, ma non basta, non basta signori. Dobbiamo fare uno sforzo in più! La situazione è critica, la situazione è complicata. Oggettivamente questa relazione dell'organo di revisione ci dice che il rendiconto è fatto no bene di più, è fatto benissimo, la dottoressa e l'assessore sono brave. A noi non ci interessano i numeri a noi ci interessa l'aspetto politico. È chiaro, capisco l'Amministrazione che ha avuto anche diciamo rispetto ai numeri un momento di prudenza, capisco anche questo, non è che in sei mesi poteva fare... questo è l'esercizio finanziario del 2017, è la metà, è chiaro che ci dobbiamo accontentare. Spero nel futuro, io ve lo dico sempre, un po' di coraggio ma andiamo incontro ai cittadini e alle imprese. Siamo in un momento

veramente difficile, dico siamo perché io ho un'impresa, la mia impresa è in difficoltà come tante altre imprese di Grottaferrata. Quello è l'aspetto dove bisogna battere, signori, è inutile che diciamo "Ma c'è un'escalation" e grazie, i tributi aumentano, i fatturati diminuiscono, i redditi di non ci stanno... con che pagano questi poveracci? Le pensioni sono quelle che sono... qui a Grottaferrata è tutto moltiplicato per... che facciamo? Signori, una mano sulla coscienza, diamoci da fare su questa questione, è importantissima, e vedrete che l'ente riuscirà anche a riscuotere meglio, però bisogna andare incontro ai cittadini, solo a questo noi dobbiamo pensare al bene dei cittadini e basta, i numeri vanno bene e oggettivamente siete bravi, gli uffici fanno quello che possono, la dottoressa Prisco è brava, va tutto bene... sì, ci possono essere delle scelte politiche fatte in una maniera rispetto ad un'altra, però il nodo è quello. La riscossione sarà sempre più complicata se le tasse saranno queste. Lo sapete sono stato critico anche con il fatto di essere ...(parola non chiara)... la riscossione coattiva, voglio sbagliarmi, però diamo le regole, le regole le dobbiamo dare noi ma no favorire chi riscuote favorire i cittadini! Qua non si parla di evasione fiscale, l'evasione fiscale è quello che non esiste, quello che non c'è, che non lo trovi. Qui ci sono cittadini che sono riconoscibilissimi, gente che ha sempre pagato e adesso non può pagare più. È inutile non ci sono vie di mezzo, è così e basta, non ci sono altre vie. Penso che qui qualcuno qualche altro imprenditore può dire la sua, ma anche famiglie perché con 500 euro di pensione se uno c'ha la corrente elettrica e il gas da pagare e magari anche un piccolo mutuo, ma dove va? Come fa a pagare la T.A.R.I., l'I.M.U., la T.A.S.I.? Me lo dite voi come fa? Ce l'abbiamo una risposta? Perciò quello che dico io all'assessore... la dottoressa è stata sempre disponibile, ma la politica qui deve dare le risposte e non certo il dirigente. Dobbiamo fare di tutto nelle varie commissioni e nei vari meandri della legge, chiaro, sempre se c'è legittimità della legge, ma andiamo incontro ai cittadini e alle imprese di Grottaferrata, quelle poche imprese che sono rimaste a Grottaferrata, che non è che ce ne stanno tante rimangono sempre di meno. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Paolucci. Risponde intanto ad una parte di quelle che sono le vostre richieste l'assessore Prisco, e immediatamente dopo credo che intervenga anche la dottoressa Rasi. Prego.

ASSESSORE PRISCO

Io volevo rispondere prima brevemente un'affermazione del consigliere Mari, forse non mi sono spiegata bene nella presentazione. L'anticipazione della tesoreria si utilizza se non c'è abbastanza decenza di cassa, quindi con tutta quella giacenza di cassa sicuramente non... Per quanto riguarda anche i limiti di indebitamento, sicuramente nel prossimo ciclo di programmazione - mi aggancio anche alle affermazioni che ha fatto il consigliere Paolucci - siamo assolutamente tutti consapevoli delle difficoltà, perché i cittadini oltre ad andare negli uffici della dottoressa Rasi vengono anche da noi giustamente, perché ci chiedono cose diverse. Quindi siamo assolutamente coscienti, e proprio per questo ci siamo impegnati anche in sede di sottoscrizione degli accordi territoriali per il canone concordato nel prossimo bilancio a fare comunque una manovra di revisione delle



aliquote sulle entrate. Quindi siamo già d'accordo con la dottoressa Rasi di verificare dove potere di incidere sulle aliquote, fermo restando che nel 2017 la pressione fiscale assolutamente non è aumentata a Grottaferrata, sicuramente è rimasto quantomeno stazionaria. Intanto diciamo le aliquote sono rimaste assolutamente invariate. Per quanto riguarda la difficoltà nella riscossione, siamo talmente coscienti di quello che diceva il consigliere Paolucci che nel P.E.G., che sarà approvato a breve, abbiamo previsto - ovviamente ne abbiamo già discusso con la dottoressa Rasi - di redigere un regolamento sulla rateizzazione, perché questo comune virtuosamente aveva già, proprio per venire incontro ai cittadini, modificato il regolamento delle entrate innalzando il numero massimo di rate possibile. Discutevamo però di questo con lei, e siccome il fenomeno è veramente molto diffuso, le richieste sono tante, quindi è bene fare un regolamento in cui si dettano diciamo degli scaglioni verso i quali si può rateizzare un certo numero di rate, che venga presto in considerazione la situazione del contribuente. Su questo insomma stiamo ragionando, e ovviamente ci sarà ampia condivisione e dibattito nelle commissioni, perché l'unica cosa in cui noi possiamo assolutamente impegnarsi è proprio quello. Altro versante ci siamo già impegnati, anche questo lo vedrete, e poi sicuramente quando verrà approvato il P.E.G. riuscirete a capire un pochino più nel dettaglio quali sono le intenzioni dell'Amministrazione, e a breve lo vedrete attraverso gli obiettivi sono stati ovviamente concordati con gli uffici. Anche per la Cosap ne abbiamo già parlato con la dottoressa Rasi, di rivedere il regolamento della Cosap. Quindi su questo siamo perfettamente allineati. Le esigenze dei cittadini... perché è vero che sono discorsi politici, però spesso gli uffici avvertono l'esigenza di cittadini non dico prima di noi ma nello stesso momento, per cui andando al confronto individuiamo quali sono. Quindi sicuramente questi saranno i prossimi interventi, e ci impegniamo formalmente a rivedere le entrate per il prossimo bilancio.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie assessore Prisco. Voleva integrare qualcosa la dottoressa Rasi, o è sufficiente ed esauriente? C'è qualcosa da aggiungere? Prego.

DOTTORESSA RASI

Così completiamo diciamo i quesiti che hanno fatto i consiglieri. Riguardo l'accantonamento delle somme da restituire alla regione, io personalmente ho redatto almeno tre bilanci negli anni passati dove era prevista che una parte degli oneri andassero a finanziare la restituzione delle somme anticipate alla regione. Questo significa tenere congelati 428.000 euro e non spenderli. Le dico però che ho redatto a memoria almeno tre bilanci, dove gli oneri anziché andare a spesa di investimento erano destinati alla restituzione delle somme, com'è giusto che siano. Poi in attesa che le somme venissero formalmente richieste dalla regione, abbiamo preferito destinarle ad investimenti visto che anche la situazione finanziaria dell'ente permetteva questo. Penso che sia anche una scelta assolutamente non arbitraria o... ma proprio per dar modo anche di investire gli oneri concessori, perché tenerli congelati in questa maniera era fine a se stesso. Invece per quanto riguarda le utenze non mi sembra che siano aumentate, quelle cifre che lei dice, consigliere, sono esattamente le cifre che si ripetono da ormai almeno tre anni a



questa parte... ah, che sono alte. Il Sindaco gliel'ha detto quali misure stiamo prendendo.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie dottoressa Rasi. C'è un intervento del consigliere Cocco, prego.

CONSIGLIERE COCCO

Volevo esprimere solidarietà sull'intervento che ha fatto il consigliere Paolucci, penso di parlare a nome della maggioranza e anche per quello che pensa il Sindaco, e quello che abbiamo proposto in campagna elettorale. Noi ci impegneremo per abbassare questa pressione fiscale, veniamo da anni di commissariamento che hanno aumentato tutte le aliquote possibili, siamo al massimo livello. Per cui abbiamo per forza cercare di andare incontro alla popolazione, ci impegneremo a ridurre le spese dell'illuminazione con i led, l'efficientamento energetico delle scuole e dei palazzi comunali sono cose importanti sulle quali dobbiamo agire, e come in un'azienda risparmiando costi potremmo anche avere benefici con l'isola ecologica sui rifiuti. Tutto questo ha bisogno però di un po' di tempo di lavoro, e noi ci stiamo impegnando proprio su tutti questi argomenti. Quindi volevo dire al consigliere Paolucci che non è solo in questa battaglia, tutta la maggioranza è con lui e noi pensiamo di andare avanti verso i cittadini sempre, anche sulle fasce più deboli. Giorni fa in maggioranza parlavamo con il Sindaco, siamo intenzionati ad andare incontro alle fasce più deboli della città che sono una sacca importante, sono tante persone in difficoltà. Quindi noi desideriamo agire soprattutto per loro. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Cocco. Prego consigliere Paolucci.

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Grazie Presidente. Apprezzo l'intervento del consigliere Cocco e lo ringrazio, ma apprezzo anche l'intervento dell'assessore Prisco che... tanto è chiaro che per voi come Amministrazione per abbassare le aliquote e arrivare a certi risultati ci vuole tempo, e questo lo sappiamo. Benissimo. La rateizzazione però è fondamentale, perché un conto... perciò è lì che casca l'asino, perché se uno non riesce a dare 100 può dare 500? No. Cerchiamo di fargli pagare 100 rateizzate bene che le può pagare, però l'ente prende i soldi, il cittadino respira, l'azienda respira e siamo tutti contenti. Perciò sulla rateizzazione dobbiamo fare in fretta e regolamentarla, secondo me. Per quanto riguarda il processo da parte dell'Amministrazione, del lavoro che sta facendo e sta conducendo, è chiaro che ci vuole tempo perché l'isola ecologica, i tributi, i bandi, l'efficientamento energetico... ci vuole tempo e questo lo capiamo. Alcuni interventi veloci però si possono fare, sempre nella legittimità... questo poi dopo la dottoressa Rasi ci dirà quante sono le rateizzazioni che si possono fare, però io credo che alcuni interventi si possono fare e immediati, che potrebbero fare respirare le famiglie e le aziende. È vero le fasce più deboli, ma adesso stanno entrando nelle fasce più deboli persone che voi non potreste nemmeno mai immaginarlo, o aziende che erano perfette e non sono più perfette. Perciò va bene quello che dice il consigliere Cocco, e siamo d'accordo, ma



io reputo che sul fatto della rateizzazione potrebbe essere fondamentale dare respiro un po' tutti. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie. È già intervenuta, ma in considerazione dell'argomento le permetto comunque di intervenire. Prego.

CONSIGLIERE SPINELLI

Grazie Presidente. Una piccola considerazione non prettamente numerica, abbiamo parlato di tanti numeri seppure i numeri ci danno il volume delle spese, quindi sono importanti. Sulla lista che abbiamo ricevuto delle spese di rappresentanza ci sono tanti eventi che si sono svolte a Grottaferrata, qualcuno storico come quello del settembre etc. La cifra totale sono 66.000 euro, non esagerata però sempre nell'ottica del risparmio e della spesa oculata delle risorse dei cittadini. Qualche rilievo lo vorrei fare: volevo sapere intanto se l'Amministrazione aveva avuto modo di registrare quale livello di partecipazione da parte della cittadinanza c'è stata su queste iniziative, quale livello di gradibilità diciamo delle scelte effettuate. La cosa che salta più all'occhio, anche per l'importo registrato, è la cassetta e il villaggio di Babbo Natale che purtroppo – io passavo di lì sovente – ho visto che non ha mai riscosso partecipazione, non ho mai visto nessun bambino, sono 7.500 euro e forse una scelta oculata poteva essere operata. Io ho già fatto una raccomandazione in passato sul fare attenzione a questi eventi, soprattutto quelli natalizi, e questi numeri mi hanno dato purtroppo ragione. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Spinelli. Se non ci sono altre cose magari una breve replica...? Mari per il secondo intervento, prego.

CONSIGLIERE MARI

Grazie Presidente. Vorrei tornare un attimino sull'aspetto dei crediti di dubbia esigibilità, perché già in un'altra occasione la dottoressa Prisco si era espressa che era intenzione dell'ente quello di ridurre questi fondi per far sì che si liberassero risorse da spendere. Invece qui alla prima occasione sembra essere successa una cosa esattamente inversa. Quindi questo è un aspetto che ci tenevo a puntualizzare bene. Un'altra cosa: a noi sono stati allegati tra gli atti del bilancio queste spese di rappresentanza, ma ci sono anche altre spese che però sono state sostenute dall'Amministrazione, e secondo me non sono state pensate nel modo corretto. Mi riferisco in particolare ai proiettori acquistati per il periodo natalizio. Quei proiettori secondo me dopo essere acquistati non si sapeva neanche dove installarli, quindi è veramente una spesa inutile. Ci saremmo aspettati che magari fossero riutilizzati per il carnevale, per Pasqua, per la fiera. Non sappiamo più che fine hanno fatto questi proiettori eppure sono postati... stanno qua, là stanno bene. Quindi secondo me è importante come quelle poche risorse che vengono spese come vengono spese. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI



Grazie consigliere Mari. Altri interventi non ce ne sono. Assessore Prisco o dottoressa Rasi, avete qualche altra precisazione da fare? Mi sembra di no. Passiamo alla dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Chiaramente per noi posso solo non votare questo rendiconto, ma solo per una questione politica perché chiaramente non è il mio rendiconto ma è il rendiconto di questa Amministrazione, la metà perché in parte per quanto riguarda la parte del commissario prefettizio. Già in altre occasioni io ho dato sempre molta disponibilità, ho dato sempre delle attenuanti a questa Amministrazione perché chiaramente aveva bisogno di tempo, aveva bisogno di capire come stavano le cose. Adesso però un po' di tempo è passato, spero che tutto quello che ci siamo detti in commissione e quello che ci siamo detti in quest'aula cominci a prendere corpo. È evidente che c'è molto da fare, c'è molto da lavorare. Vi auguro di fare un buon lavoro, però chiaramente questo è un rendiconto che noi non possiamo votare per ovvi motivi politici. Da questo rendiconto in poi spero che cominciamo a portare in aula cosa un po' più concrete e lavori un po' più concreti. Questo lo dico al Sindaco, lo dico alla Giunta e lo dico agli amici della maggioranza. Cominciamo a trattare gli argomenti per il cambiamento di questa città, che ne ha bisogno, sapete le difficoltà dei cittadini, sapete le difficoltà delle imprese. Perciò cominciamo con questo benedetto cambiamento. Penso che vi impegnerete tutti in questo, però questo rendiconto purtroppo non lo possiamo votare perché non è nostro. Tutto qui, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Paolucci. Dichiarazioni di voto? Prego consigliere Mari.

CONSIGLIERE MARI

Il Partito Democratico voterà in maniera contraria a questo documento, perché naturalmente non è un documento che siamo stati invitati a formare anche noi. L'auspicio comunque che riguardavano quegli indici di cui avevo trattato prima, cioè quelli sulle entrate della popolazione, quindi gli indici di imposizione tributaria praticamente. Dopo quello che è stato detto all'interno di quest'aula, mi aspetto che l'anno prossimo invece di avere una freccia all'insù abbia una freccia all'ingiù, cioè che questi parametri siano in calo piuttosto che in crescita. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Mari. Per dichiarazione di voto Famiglietti, grazie.

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Grazie Presidente. Anche il Movimento 5 Stelle voterà con parere contrario. Volevo fare un piccolo accenno a quello che ha detto il consigliere Paolucci, che in parte condividiamo anche noi, e se era possibile ci aspettavamo... in Consiglio avevamo portato noi... diciamo di dare un segnale ai cittadini anche sulla raccolta differenziata, sulla T.A.R.I., perché praticamente non è stato possibile deliberare una diminuzione, e ci sembra anche che i cittadini facendo uno sforzo in più sulla raccolta differenziata... oltre che etico è un lavoro proprio fisico. Dare quindi un



risultato e magari ci aspettiamo sui rifiuti - su cui spendiamo 3 milioni e 100.000 euro e sui conferimenti in discarica che spettano al comune - almeno un segnale su queste cifre. Quindi se non è stato possibile deliberare in Consiglio una diminuzione sulla T.A.R.I., almeno su questi conferimenti in discarica perché i cittadini comunque, come diceva anche il consigliere Paolucci, si aspettano da qualsiasi parte, sulla T.A.R.I., sull'I.C.I., da qualsiasi tassa verso il comune una risposta. Si parla sempre di migliorare il servizio, la differenziata sta andando meglio, però queste cifre rimangono sempre molto alte. Speriamo in un futuro migliore. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Famiglietti. Per dichiarazione di voto, consigliere Spinelli.

CONSIGLIERE SPINELLI

Grazie. La Città al Governo esprimerà un voto di astensione, ci asteniamo in questa occasione come ci siamo astenuti nell'occasione della votazione delle variazioni di bilancio. Questo bilancio non è il nostro, esprimiamo soddisfazione per l'avanzo di bilancio confidando che venga poi utilizzato come già indicato per i lavori che tanto attendono anche i cittadini, però La Città al Governo esprime coerentemente un voto di astensione. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Spinelli. La dichiarazione di voto della maggioranza, consigliere Garavini. Prego.

CONSIGLIERE GARAVINI

Faccio una dichiarazione di voto a nome di tutta la maggioranza. Noi con soddisfazione e orgoglio votiamo in maniera positiva questo rendiconto, facendo i complimenti alla Giunta e a tutti gli uffici. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Garavini. Dichiaro chiusa la discussione, e poniamo la proposta di deliberazione in votazione.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 10

Contrari: 4

Astenuti: 1

Esito della votazione: Approvato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 10

Contrari: 4

Astenuti: 1



Esito della votazione: Approvato.

*Si sospendono i lavori del Consiglio Comunale alle ore 18:32.
Riprendono alle ore 18:48 con la verifica del numero legale.*



Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Regolamento per il funzionamento della Consulta Comunale della cultura.

PRESIDENTE PASSINI

Il secondo punto all'ordine del giorno è il regolamento per il funzionamento della Consulta Comunale della cultura. Prego il consigliere Pavani per l'introduzione. Grazie.

CONSIGLIERE PAVANI

Grazie Presidente, buon pomeriggio a tutti. Nel mese di novembre e dicembre del 2017 è arrivata all'interno della commissione che presiedo la proposta dell'istituzione di una Consulta Comunale della cultura. È un organismo consultivo proposto dagli assessorati di competenza, e soprattutto vuole essere un luogo di partecipazione e confronto tra l'Amministrazione e la realtà associative operanti nel territorio di Grottaferrata. La consulta della cultura vuole anche sollecitare e promuovere periodicamente tutti gli eventi, e una programmazione culturale sul territorio di Grottaferrata per avere anche una visione di quello che si può proporre e forse anche - come sollecitava precedentemente il consigliere Spinelli - avere una visione di quello che può essere un programma culturale, e quindi l'Amministrazione può dialogare continuamente e anche visionare quella che è la proposta culturale per il territorio. Naturalmente questo confronto tra l'Amministrazione e l'associazione quindi deve avere una funzione propositiva e attuativa in maniera immediata. Faranno parte poi della Consulta Comunale della cultura non solo le associazioni ma anche i presidi e i direttori delle scuole, ed eminenti anche personaggi della vita culturale e scientifica residenti a Grottaferrata. Naturalmente poi la parola la lasceremo agli assessori di competenza per ampliare quella che è la portata anche politica di questa proposta. Faccio questa piccola premessa perché la consulta della cultura è passata per due volte in commissione, e volevo sottolineare qual è stata la metodologia di lavoro, quindi fare una breve proprio cronistoria di quella che è stata la metodologia di lavoro nell'attuare, che ci ha portato a questa consulta della cultura. È arrivata questa proposta dagli assessorati ed è passata due volte in commissione, con anche la richiesta esplicita da parte dell'assessore Vergati di qualora ci fossero proposte e criticità anche da parte dei consiglieri di minoranza. Ad esempio è stato accettato un emendamento - perché solo attraverso emendamenti erano state fatte delle modifiche - proposto da parte del consigliere Mari all'articolo 5. Nell'ambito delle stesse commissioni è emersa anche la presenza - cosa che noi come Amministrazione eravamo consapevoli - dell'albo delle associazioni, quindi il Comune di Grottaferrata ha già un albo delle associazioni approvato nell'aprile del 2015. Come maggioranza e come Amministrazione sappiamo e conosciamo bene la presenza di questo albo delle associazioni, ma in nessun modo da un punto di vista formale la consulta della cultura va ad entrare... non entra in conflitto con l'albo delle associazioni, però a maggior ragione è stato proposto ed inserito anche un ultimo articolo, che il presente regolamento integra o abroga eventuali disposizioni derivanti da regolamenti pregressi ove in contrasto con esso. Quindi questa qui è la brevissima storia di quello che è successo in commissione, dopo le due



commissioni naturalmente il documento è stato licenziato, è andato negli uffici ed è oggi come ce l'abbiamo e lo portiamo a votazione. Naturalmente appunto perché sappiamo la presenza di un albo delle associazioni, la maggioranza e l'Amministrazione si riservano anche la possibilità di discuterne nuovamente nella commissione qualora emergesse una contraddizione con la consulta della cultura, anche se formalmente ripeto non c'è incongruenza. Ringrazio e lascio la parola agli assessori.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Pavani. Prego assessore Vergati.

ASSESSORE VERGATI

Buonasera. Grazie Presidente. La principale novità della Consulta Comunale della cultura è la prevista partecipazione delle scuole pubbliche di ogni ordine e grado operanti a Grottaferrata. In genere l'associazionismo di Grottaferrata, sia di natura sociale che di natura squisitamente culturale, è considerata una eccellenza assoluta. Noi siamo un polo di richiamo, nel senso che cittadini di altri comuni vengono in genere ad usufruire - come anche in altri settori cruciali della nostra vita cittadina - della qualità delle attività culturali che si svolgono a Grottaferrata. Da un conteggio sommario tra associazioni di natura sociale, come il centro anziani, tra associazioni culturali riunite nel centro socioculturale, più le altre associazioni diciamo che non hanno riferimento ad organizzazioni di coordinamento, questo movimento interessa qualche cosa che va molto al di sopra delle 2000 unità: 2500 persone stimiamo che si muovano all'interno del volontariato associativo a Grottaferrata. Praticamente siamo in presenza di oltre il 10% della popolazione, intesa in senso secco banale, e di qualche cosa più notevole se consideriamo le fasce di popolazione adulta che ovviamente principalmente occupano questo tipo di interesse. Accanto a questa considerazione dell'associazionismo grottaferratese come eccellenza assoluta della nostra città, vanno però sottolineati alcuni aspetti critici. Il nostro associazionismo è sostanzialmente gerontocratico, nel senso che sia dal punto di vista delle direzioni delle associazioni, sia dal punto di vista dei fruitori l'età media non è certo confortante, e questo è un rilievo che da molti anni veniamo facendo su questa situazione. È quindi necessario inserire sangue giovane nell'associazionismo. In questo senso il rapporto nuovo che noi tendiamo ad istituire con le scuole va esattamente in questa direzione. L'ingresso delle scuole nella promozione culturale di Grottaferrata costituisce una speranza, ma costituisce qualcosa di più se vogliamo usare termini più aulici, costituisce un progetto politico; un progetto politico che giustifica anche il rapporto particolare che si è stabilito fra me e l'assessore Di Bernardo - assessore alle politiche scolastiche - che suscita anche qualche ironia all'interno della maggioranza e della popolazione, ma che in realtà diciamo maschera proprio questo tentativo, questo progetto politico che è quello di far entrare prepotentemente il mondo scolastico nella programmazione delle attività culturali di Grottaferrata. Questa impostazione, ancorché deprivata dalla costituzione formale della consulta, ha già cominciato a dare i suoi frutti. Ad esempio il cineforum dei giovanissimi allievi della San Nilo che si è svolto nell'ambito del settembre grottaferratese, dove sono stati presentati dei film



elaborati dai giovanissimi studenti della scuola media; la manifestazione per il giorno della memoria, che si è svolta purtroppo a Frascati perché noi abbiamo come sapete carenze terribili sul piano delle location da dedicare alle attività culturali, e in questo senso poi altri assessori o il Sindaco stesso mi potranno illustrare quelli che sono in altra sede i nostri progetti. Sono stati i ragazzi del Touschek, cioè del nostro liceo, ad organizzare una manifestazione molto bella alla quale abbiamo partecipato il Sindaco, Mirko ed altri, e la Presidente del Consiglio, che hanno visto una partecipazione assolutamente piena, e qui faccio riferimento ad una domanda... mi permetto di intervenire su uno spunto. Qualche consigliere ha chiesto "Come sono state le partecipazioni alle attività culturali che voi finora avete svolto?" sono state assolutamente deludenti, nel senso che Grottaferrata non partecipa. Non partecipa probabilmente per motivi di natura strutturale, urbanistica, tradizionale, etc., etc., ma non partecipa anche per difetti nostri oggettivi che non siamo stati in grado sinora di comprendere quali sono i mezzi per pubblicizzare meglio queste attività, per renderle più accessibili in un paese che non c'ha un centro storico ma dove la stragrande maggioranza della popolazione vive insediata nelle ville o nelle villette che sono sparse nel territorio, e nemmeno conosce diciamo le attività che poi il comune svolge. Io credo che un'attività consolidata, con le esperienze che possono venire da tutti su questo settore, possa migliorare questa nostra difficoltà e questa nostra carenza. Inoltre recentemente c'è stato un progetto molto bello della associazione Arché, costituita da giovanissimi studenti del Touschek sempre, per la ristrutturazione di un edificio di proprietà comunale in risposta ad un bando europeo. Ragazzi veramente eccezionali. Quindi questi segnali di volontà di presenza da parte del mondo giovanile ci fanno ben sperare, fanno ben sperare me e fanno ben sperare Mirko, di potere effettivamente costituire questo nuovo rilancio delle attività culturali a Grottaferrata con questo profondo innesto di sangue giovane. L'altro elemento di novità è costituito dal coinvolgimento di eminenti personalità della cultura, della scienza, dell'arte residenti a Grottaferrata. Qui io voglio fare riferimento alla recente vittoria di Frascati per quello che riguarda l'insediamento a Frascati del programma europeo per la fusione nucleare: il tokamak. Questo progetto grandioso ha una proiezione al 2050, e prevede il coinvolgimento di alcune migliaia di scienziati e di tecnici provenienti da tutto il mondo nella nostra area. Io credo che la consulta della cultura di Grottaferrata dovrà fare la sua parte nel catturare e nel captare questo tipo di scienziati, questo tipo di tecnici che verranno ad abitare a Grottaferrata, e vi invito - scusate se mi permetto di uscire un po' dal seminato - a considerare anche come questo evento potrebbe rappresentare una svolta rispetto a come noi immaginiamo e pensiamo Grottaferrata per i prossimi anni. Si tratta di un fatto veramente grande, e invito i consiglieri che non l'avessero ancora fatto ad andare a leggere e a studiare attentamente il significato di questo progetto, che noi come Amministrazione abbiamo conosciuto partecipando ad un convegno che si è svolto Mondragone prima della vittoria di Frascati, dell'aggiudicazione di Frascati di questo grandissimo progetto europeo, che ci ha dato diciamo la misura di quello che accadrà qui nei prossimi anni se le cose andranno nella direzione che tutti quanti speriamo. Quindi questo costituirà anche un turn-over di personalità del mondo scientifico, e io non mi stancherò mai di dire che un'altra delle carenze della cultura grottaferratese è quella di approfondire poco i temi di natura scientifica.



Siamo fortissimi in letteratura, siamo fortissimi in poesia, siamo fortissimi in storia, siamo molto deboli nella divulgazione di natura scientifica, e io oggi credo che una persona non si possa dire colta se non riesce a recepire questo nuovo modo di vedere il mondo, che è indotto dalle teorie scientifiche più aggiornate e che diciamo in qualche modo capovolgono e determinano una profonda revisione del nostro modo di guardare la realtà. Prima di passare la parola a Mirko, perché illustri gli elementi più specificatamente attinenti alle politiche scolastiche, vi rivolgo un invito, vi rivolgo una preghiera: quella di considerare la possibilità di avere su questo aspetto un voto unanime, e di fare della cultura a Grottaferrata veramente un elemento di grande coesione. Litighiamo sui bilanci, litighiamo su quello che vi pare, ma sulla cultura cerchiamo di essere uniti, perché è necessario che in un mondo nel quale ormai i genitori picchiano invece che i loro figli gli insegnanti c'è forse bisogno di considerare la cultura l'elemento cruciale per battere il vandalismo, per battere lo scarso senso di cittadinanza, per battere diciamo tutta una serie di problematiche che la nostra società esprime. Vi ringrazio.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie assessore Vergati. Prego assessore Di Bernando.

ASSESSORE DI BERNARDO

Grazie intanto al Presidente per la parola concessami, e l'assessore Vergati per quanto introdotto. Io partirei semplicemente da questo: intanto analizzando il regolamento che voi trovate si vede subito che la natura di questo regolamento è snello, specialmente nelle finalità. Voi potete vedere che il regolamento si dedica principalmente a questioni pragmatiche, cioè di come la consulta della cultura, e in questa consulta i tavoli legati anche alle scuole e alle attività culturali ed educative si devono sviluppare nel rapporto con l'Amministrazione. La natura snella implica in realtà una progettualità anche politica, cioè la visione secondo cui in questo momento uno dei primari punti obiettivi programmatici amministrativi è la valorizzazione della cultura, passando per una rilettura della città e una ricostruzione della speranza attraverso l'integrazione, attraverso l'idea di valorizzare la spontaneità sociale. Quello che ha detto l'assessore Vergati è assolutamente vero a mio giudizio, ovvero che Grottaferrata tende forse anche ad essere un pochino frammentata. Lavorare anche sul tessuto sociale attraverso un progetto culturale, ma un progetto culturale che non viene indotto dall'alto, ma che valorizza la libera e spontanea partecipazione attraverso occasioni in cui non soltanto il mondo associativo ma anche personalità importanti della società civile e le scuole possono condividere una programmazione, un insieme di finalità. Le iniziative del comune passeranno attraverso anche un parere della Consulta riguardo la cultura, ma anche riguardo a quelle attività che sono marginalmente culturali e che hanno un'incisione sullo sviluppo economico a mio giudizio. Questo è il secondo tema: che cosa intendiamo per sviluppo. Prima si parlava di azioni mirate ad incentivare lo sviluppo economico, partendo da un tema di bilancio, un tema economico. Però l'economia va vista a 360 gradi, l'economia è prima di tutto sviluppo umano integrale, e lo sviluppo umano integrale passa attraverso una valorizzazione e un investimento sui beni comuni. Uno dei principali beni comuni è il terzo settore, non c'è soltanto uno Stato e un liberismo economico, c'è prima di

tutto un tessuto sociale da costruire che diventa valore. Il valore è l'unità, il valore è cercare di condividere specialmente per una coalizione che è civica e che dialoga con il mondo della società civile attraverso una dimensione civica, è quello di valorizzare la cittadinanza attiva, e la cittadinanza attiva sarà valorizzata attraverso questo regolamento perché ci saranno i tavoli. L'esperienza del tavolo è un'esperienza molto importante da un punto di vista antropologico, perché permette a tutti di stare sullo stesso livello, di dialogare e attraverso il dialogo possono nascere idee nuove, quando ad un certo punto in senso platonico potremmo anche dire che esiste non soltanto la mia idea è la tua ma anche la terza, che è quella giusta, e quindi costruire percorsi di verità sociale. Questo è un punto importante. L'altra questione è che la visione dell'impegno dell'Amministrazione sul tema, diciamo così, della revisione di questo tessuto sociale passa paradossalmente anche attraverso altre azioni. Il Sindaco prima ha annunciato una cosa importantissima: ieri c'è stata una delibera importante sugli spostamenti che riguarda non soltanto le associazioni ma primariamente la scuola. L'Istituto San Nilo aveva fatto una richiesta importante all'Amministrazione per delle esigenze legate delle aule, e la possibilità di avere ulteriori classi. Quindi l'Amministrazione è venuta incontro alle esigenze della scuola, che è primario per un impegno educativo del futuro e anche del presente. Poi ci sono altre politiche importanti che vanno a sostegno anche delle esigenze del liceo Tauschek, che parimenti ci ha richiesto la possibilità di intervenire per sostenere ed individuare nuovi spazi. Anche per questo ci siamo impegnati nel dialogo con la città metropolitana per trovare delle strade possibili per potere nell'immediato liberare alcuni spazi interni, e nel medio periodo ottenere la possibilità che di allargare con delle strutture mobili, delle strutture che possano permettere un maggiore ampliamento degli edifici scolastici e a lungo termine anche l'idea di poter partecipare... noi abbiamo partecipato ad un bando Miur... siamo i vincitori e i primi in Italia, per cui ci sarà una nuova scuola o comunque la possibilità di creare un polo liceale, e questo è un fatto importante che va detto. Nella logica degli spostamenti del centro socioculturale passerà al famoso Villino delle Civette, l'Istituto San Nilo avrà la possibilità lì nella sede del centro socioculturale di avere i locali per la direzione, e quindi liberare gli spazi attualmente usati dalla direzione per poter fare ulteriori aule per le sezioni, e l'ex mattatoio sarà destinata secondo la delibera ha delle attività che valorizzano anche il mondo giovanile e il mondo della cultura musicale. Nella delibera è annunciata l'idea, che è un pochino la visione dell'Amministrazione legata alla banda civica, alla scuola di musica e al ripristino del progetto "Arte e mestieri" che è legato ad un finanziamento regionale, per cui noi godiamo di questo finanziamento e dobbiamo nei prossimi mesi dare eseguito a questo progetto. Prima di chiudere voglio anche riprendere un punto che è emerso durante la commissione, con grande acume qualcuno ha posto una questione di compatibilità rispetto a due realtà normative che potrebbero rischiare di essere in sovrapposizione. Chiaramente ci stiamo riferendo all'albo delle associazioni, che è un regolamento che però ha come mission e come obiettivo un obiettivo totalmente diverso rispetto a quello della consulta. Ci tengo a precisarlo in questa sede: il regolamento dell'albo delle associazioni regola tutte le associazioni attraverso un albo che serve per classificare e andare a conoscere le realtà locali territoriali. Quello stesso regolamento era previsto poi successivamente lo sviluppo di una

consulta delle associazioni, che li le associazioni di tutte le tipologie. Qui invece stiamo parlando di una consulta della cultura, che è qualcosa di più specifico e una fattispecie diversa. Però abbiamo inserito, proprio per accogliere quanto è stato detto in commissione, l'ultimo riferimento all'ultimo articolo per dire: tutto ciò che sembra o può sembrare contraddittorio rispetto a quanto previsto dal regolamento della consulta della cultura è da considerare abrogato. A che ci stavamo riferendo? Stavamo riferendo al fatto che quell'albo prevedeva per poter partecipare alla consulta delle associazioni la partecipazione con la... l'esistenza all'interno di quell'albo, cioè essere riconosciuti dall'albo o entrare nell'albo per fare parte della consulta. Poi questo albo non prevedeva la possibilità che persone fisiche partecipassero alla consulta, e quell'albo non prevedeva la possibilità che le scuole partecipassero alla consulta. Quindi in questo senso noi invece qui stiamo parlando di una cosa totalmente diversa. Mi associo all'invito dell'assessore Vergati, e speriamo che la cultura intesa come bene comune, la scuola intesa come bene comune, il tema dell'educazione inteso come costruzione di futuro per tutti possa creare maggiore condivisione. Questo riferimento all'ultimo articolo di salvaguardia da qualsiasi possibile criticità. Il consigliere Pavani ha aperto come Presidente della commissione a possibili future discussioni in merito all'albo, che riguarda un altro argomento non riguarda l'argomento di oggi. Se si vorrà parlare dell'albo, della sua natura e della sua storia potranno esserci dibattiti in commissione su questo. Oggi l'invito è a riflettere su questo regolamento, sul regolamento della consulta della cultura con le sue specificità, e quindi l'invito è quello a dividerlo insieme visto che anche in commissione c'è stata la massima collaborazione e la massima disponibilità a portarlo avanti insieme.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie assessore Di Bernardo. Prego consigliere Consoli.

CONSIGLIERE CONSOLI

Grazie. Grazie dell'esposizione da parte del Presidente degli assessori. Intervendiamo per primi perché gli interventi hanno spesso richiamato le nostre osservazioni in sede di commissione. Ad un'unica commissione abbiamo partecipato, perché la seconda era stata convocata per il 28 di dicembre e non ci ha visti disponibili purtroppo a partecipare nel periodo natalizio. La premessa è questa: le osservazioni che portammo all'epoca della prima commissione erano incentrate principalmente su una modalità di lavoro, che riteniamo importante parimenti al contenuto che poi si vuole proporre con questo regolamento. La cosa che abbiamo osservato era che la modalità di lavoro non era rispettosa di una precedente deliberazione avvenuta in Consiglio Comunale nell'anno 2015. Nonostante le parole che ho ascoltato, sia da parte del Presidente che da parte dell'assessore Di Bernardo, riteniamo che invece ci sia ancora confusione nonostante la clausola finale posta al termine del regolamento. Il regolamento in che cosa non riesce a trovare una chiarezza rispetto a ciò che era già stato deliberato? Non è vero che non ci sono sovrapposizioni, questo lo abbiamo spiegato anche in commissione, e in commissione abbiamo chiesto che si facesse chiarezza nell'atteggiamento dell'Amministrazione che poteva abrogare quell'albo precedentemente votato e deliberato in Consiglio Comunale, e costruire un progetto



nuovo che contenesse all'interno anche l'aspetto legato importante alle associazioni e poi promuovesse un discorso diverso che era quello della cultura. Un unico progetto quindi chiedevamo. Un unico progetto chiaro, snello che la maggioranza non ha voluto cogliere nel rivedere e nel semplificare un processo, ma non volto a semplificare noi stessi a semplificare le associazioni che vogliono interagire col Comune di Grottaferrata. A nostro avviso queste associazioni domani, cioè dall'entrata in vigore di questo regolamento, un problema ce lo avranno: cioè una confusione si creerà. Vi cito soltanto pochissime cose, al di là del fatto che le finalità sono esattamente le stesse dell'albo delle associazioni, se andiamo a vedere io ce l'ho qui e possiamo leggerlo insieme il contenuto dell'albo delle associazioni, ed è esattamente lo stesso, la promozione e la valorizzazione sono tutti contenuti, peraltro per un progetto così ambizioso anche un po' vuoti, dell'istituzione del regolamento, sono gli stessi identici. Allora un'associazione oggi si può iscrivere all'albo deve avere dei requisiti, deve avere la sede a Grottaferrata, deve avere almeno dieci iscritti e deve aver fatto nei sei mesi un evento, un'attività rilevante nel nostro comune, e deve essere in vita da almeno sei mesi. Questo è per poter essere iscritta all'albo. Invece l'associazione per potere partecipare alla consulta della cultura deve avere tre anni, e nei tre anni deve aver fatto almeno un'attività molto generica descritta nel regolamento. Tra l'altro le associazioni nel regolamento si dice che sono solo quelle operanti, non è specificato che abbiano sede... cioè è molto poco... nonostante siano i principali attori di questo regolamento, sono molto poco specificate le caratteristiche che le associazioni dovrebbero avere. Fino ad arrivare poi al discorso clou, che è quello che interessa veramente: all'interno di questo albo le associazioni possono presentare al comune progetti, istanze... addirittura si possono stipulare delle convenzioni. Allora ci chiediamo: se l'associazione non partecipa alla consulta della cultura, perché non ha i requisiti per partecipare alla consulta della cultura, ma invece partecipa di diritto alle iniziative previste dall'albo, secondo voi tutto questo è superabile o non è frammentario rispetto ad un codicillo messo alla fine, che tutto ciò che viene in contrasto... è un contrasto enorme, è un contrasto in essere questa cosa qui. Oltre al fatto che se le associazioni ai sensi dell'albo decidessero di costituire una consulta delle associazioni con delle finalità molto simili, si avrebbero due consulte: una della cultura e una delle associazioni. Andiamo ad ingigantire e ad appesantire un sistema che, scusatemi, è vero che Grottaferrata pullula di eccellenze, è vero anche che pullula di associazioni al di là dell'età anagrafica delle associazioni stesse, pullula anche di proposte che provengono dalle scuole e dalle associazioni giovanili, c'è tutto di tutto questo. Il comune doveva progettare, a nostro avviso, eliminando contraddizioni di qualsiasi tipo prevedendo un progetto che non è la promozione e la valorizzazione, un progetto ben definito, strutturato. Dai progetti si mettono bandi, dai bandi si fanno manifestazioni d'interesse, quelle manifestazioni d'interesse si coinvolgono scuole, associazioni, Proloco, "Ce steva 'na vota", tutte realtà che oggi purtroppo non riescono - e lo sappiamo, ne abbiamo parlato la volta precedente - a dialogare in maniera costruttiva con le associazioni. In sostanza riteniamo che nove pagine di regolamento, di cui sette dedicate al funzionamento degli organi del regolamento, non solo non sono progettuali, nel senso che la progettazione si rinvia, ma appesantiscono già tantissime realtà sono presenti a Grottaferrata. Ad esempio il centro socioculturale ha un proprio



regolamento, ha un proprio Statuto, ha una propria modalità di funzionamento, ha una propria assemblea. Facciamo le assemblee delle assemblee. Poi c'è l'albo delle associazioni, che se qualora decidesse di istituire una consulta avremmo anche la consulta delle associazioni. Scusate, io credo che l'Amministrazione, viste tutte queste realtà importanti, avrebbe potuto con un progetto forte e chiaro - progetto non promozione e valorizzazione - coinvolgere sulla base di linee guida progettuali tutte le realtà presenti senza appesantire quello che è un funzionamento del funzionamento, voto a nostro avviso. Non solo: l'assessore Di Bernardo parlava dei tavoli di lavoro, una realtà che conosciamo bene l'abbiamo istituita cinque anni fa. Io però vi faccio un esempio di quello che è scritto all'interno del regolamento riguardante i tavoli di lavoro. I tavoli di lavoro, partecipati mi auguro liberamente dai cittadini perché i cittadini qua non compaiono, ci sono solo le eminenze, le scuole e i titolati, i cittadini sono fuori dall'assemblea, potrebbero lavorare con i tavoli di lavoro. Benissimo. I tavoli di lavoro sono destinati ad approfondire specifiche tematiche e problematiche, che emergeranno dal tavolo spesso mi auguro. Dopo di che cosa fanno i tavoli di lavoro? Riferiscono all'assemblea, che ne valuta i risultati ed eventualmente li fa propri, cioè il tavolo potrebbe anche lavorare così per niente. Noi abbiamo esperienza dei tavoli di lavoro, i tavoli di lavoro funzionano quando c'è un mandato di funzionamento, quando non lavorano per nulla, quando non lavorano su proposte campate in aria che poi forse eventualmente verranno approvate dall'assemblea. Il valore sociale dei tavoli di lavoro lo conosciamo bene perché lo abbiamo applicato per cinque anni. Inseriti in questo contesto, scusate, dove il Presidente dell'assemblea - cioè persona fisica unica - ha la parola ultima su tutto, non funziona. A questo punto si annulla il valore dei tavoli di lavoro, si annulla il valore delle partecipazioni e si annulla il fulcro dell'obiettivo che si vorrebbe dare. Tra l'altro nell'articolo terzo, che è il ruolo e funzioni della consulta, c'è un elenco che è esattamente quello che prevede già il nostro Statuto, un regolamento che è soltanto - a nostro avviso modestissimo, lo abbiamo già detto nella prima commissione, purtroppo nella seconda non abbiamo potuto partecipare - volto a creare una sovrastruttura ulteriore rispetto a quelle già che ci sono e sono numerose, che definisce nel dettaglio i funzionamenti molto meno - quasi zero - la progettualità. Queste sono le motivazioni che ci hanno spinto a - scusate - non presentare emendamenti, altra modalità che non abbiamo ritenuto plausibile. Il regolamento proposto dall'Amministrazione quando c'è una forza politica che lo osserva, lo critica dal punto di vista proprio della sua funzione, della sua natura, non si può chiedere la forza politica di presentare un emendamento, non c'era necessità di cambiare una frase all'interno del regolamento, gli emendamenti sono funzionali quando c'è un dettaglio, c'è un'aggiunta. Qui è proprio l'impianto che a nostro avviso non funziona, siamo anche convinti che Grottaferrata non ha bisogno di una struttura, ha bisogno di gente che lavori su progetti coinvolgendo le realtà presenti, e non c'è bisogno di dettagliare votazioni su votazioni per imbrigliare la situazione, c'è bisogno di lavorare in maniera aperta senza sovrastrutture con le tante realtà presenti. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Consoli. Chi deve intervenire? Prego Famiglietti.

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Grazie Presidente. Noi abbiamo avuto questa impressione, che l'Amministrazione secondo noi, l'assessore Vergati insieme a Di Bernardo invece hanno fatto un ottimo lavoro, e a noi sembra anche che com'è strutturato può andar bene. Non facciamo parte del tavolo nella commissione dove hanno discusso anche della consulta della cultura, ma ci sembra buona cosa, strutturata bene. Il problema sussiste in realtà su quello che dice la consigliera Consoli, di non conflitto di interesse... più che conflitto, diciamo, l'albo delle associazioni personalmente noi del Movimento 5 Stelle l'abbiamo sempre vista una cosa non funzionale. L'albo delle associazioni è un elenco, proposto dall'allora consigliere Tocci se non sbaglio nel 2015, ma in realtà non è da confondere con questo regolamento della consulta della cultura. Faccio un esempio: l'albo delle associazioni ad oggi, dopo tre anni, ha mai promosso un'attività di programmazione culturale volta alla valorizzazione del territorio? Mai sentito. Ha promosso o sollecitato l'attività di programmazione culturale, oppure volta alla valorizzazione dell'abbazia, o le associazioni adesso col discorso magari della sala musicale? Nulla di tutto questo. Io il contrasto della consigliera Consoli sinceramente non lo vedo, perché l'albo delle associazioni era nulla, era un elenco sterile che dice "Ci sono 82 associazioni a Grottaferrata: Circolo Filatelico..." hanno mai organizzato qualcosa? Nulla. Tra l'altro alcune associazioni culturali abbiamo saputo che non sono iscritte in quell'albo, perché gli sembrava anche una forma di non libertà: perché io mi dovevo identificare in un elenco, devo dire almeno un evento l'anno ogni sei mesi, ogni anno...? Ma l'associazione è una cosa libera, e in questo do ragione alla Consoli, alla città e al governo dove dice giustamente ci vuole questa forma di libertà. Viene tolta perché c'è questo contrasto. Adesso non so se voi avete intenzione di emendare questo regolamento, annullando secondo noi quell'elenco dell'albo delle associazioni, cioè è una cosa che forse l'articolo 12... come si chiama l'ultimo che è stato inserito... l'integrazione dove dice: "Il presente regolamento integra e/o abroga eventuali disposizioni derivanti dai regolamenti pregressi" ma in questo caso si poteva togliere proprio, perché ripeto è un po' come oggi c'abbiamo la Proloco uno pensa va in conflitto con la Proloco, ma la Proloco secondo me oggi è un'attività a Grottaferrata che rispetto ad una Proloco di un comune che vogliamo dire funziona? Senza offesa per nessuno, per il Presidente o per gli iscritti, ma non mi sembra che funzioni la Proloco, l'abbiamo detto più volte anche in Consiglio, è stato ribadito. È una Proloco la nostra che... in altri paesi la prima cosa in riferimento di qualsiasi festa, di qualsiasi evento organizzato c'è la Proloco, noi arriviamo e c'è addirittura il casotto, non l'avete visto in tanti comuni? "Proloco". Uno li c'ha tutto: informazioni turistiche, eventi, abbonamenti, prenotazioni. Non mi sembra il caso della nostra Proloco sinceramente. Quindi non credo che vada in contrasto anche con la Proloco e con l'associazione locale. Ripeto noi siamo favorevoli, ma in realtà se si può togliere questo contrasto che ha evidenziato la consigliera Consoli, e questo un po' dà fastidio pure a noi, perché l'albo delle associazioni è un elenco; non ha organizzato nulla, non ha proposto nulla di culturale, un evento organizzato... o c'è una persona che con questo albo ha concordato un qualcosa. Nulla. Avete visto dal 2015 ad oggi un evento con la riunione di queste associazioni? Quindi forse non ha modo di esistere per evitare il conflitto, che ha evidenziato anche la Città al



Governo, si abolisce questo albo... si può usare come un archivio, c'abbiamo un elenco di associazioni che sono iscritte e le possiamo integrare per contattarle eventualmente. Questa è la nostra idea. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Famiglietti. Prego consigliere Paolucci.

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Grazie Presidente. Certo, io ora devo fare la difesa di ...(parola non chiara)... proprio è una bella... L'albo delle associazioni nacque per vari motivi, non era un semplice elenco, c'erano delle associazioni che sul territorio chiaramente non sembrava che operassero oppure avevano diciamo dei soci che potevano far pensare ad un associazione seria. Insomma quell'albo nacque anche per regolamentare un attimino tutte le associazioni, però è pure vero che nella delibera - adesso non è che me la ricordo al 100% - i problemi che sono stati evidenziati dalla consigliera Consoli sono veri, quelle associazioni potevano creare una consulta e potevano fare anche delle operazioni sul territorio. Io ritengo comunque che questo lavoro che avete fatto è un buon lavoro, anch'io lo ritengo ottimo. Sicuramente tutto è migliorabile, anche questo, però mai si inizia e mai si dà un inizio alle cose, ma poi nel tempo possiamo migliorarle. Io leggendo poi un attimino il regolamento ho visto la composizione della consulta, e vedevo che c'era il Presidente del centro socioculturale di Grottaferrata che però racchiude mi sembra 26 o 27 associazioni, 26... ma vale sempre il voto di un membro o sono 26...? È sempre uno, no? Ok. Perché mi sembrava un po' una disparità, non lo so boh... c'è qualcosa che non va bene secondo me. Comunque era solo una cosa tecnica, non ha rilevanza... però chiaramente anche le annotazioni che ha qui rappresentato la consigliera Consoli non sono da sottovalutare, anche se io ripeto la mission... lo scopo sociale sicuramente è diverso rispetto all'albo delle associazioni. Quando nacque l'albo delle associazioni c'erano delle problematiche, che non so nemmeno se è stato portato avanti quest'albo, io non so nemmeno se è stato dato seguito a questo albo delle associazioni sinceramente. Però effettivamente magari dei passaggi che si sovrappongono ci potrebbero essere, però ciononostante a me trova favorevole per il lavoro che avete fatto, per lo scopo che ha questa consulta sulla cultura. Ripeto, magari si potrebbero evitare delle sovrapposizioni, questo magari mi sento di dirlo, però mi trova favorevole sul lavoro che avete fatto. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Paolucci. Se vuole rispondere intanto l'assessore?

ASSESSORE DI BERNARDO

Io ci tenevo a rispondere intanto a Gianluca, che ringrazio. Il Presidente del centro socio culturale partecipa con diritto di voto, poi però all'interno del centro socioculturale esistono anche associazioni che hanno finalità sociali, e quindi in teoria non potrebbero stare nella consulta della cultura, potrebbero stare in altri tipi di consulta qualora ci fossero. L'albo delle associazioni tiene in sé tutto il mondo associativo locale, dalle associazioni sportive, alle associazioni sanitarie, alle associazioni sociali, fino anche a quelle culturali. Mentre invece la consulta è una

fattispecie... se li pensiamo in cerchi concentrici, anche il regolamento dell'albo delle associazioni prevedeva poi uno sviluppo futuro successivo - che non c'è stato - su una consulta delle associazioni. Poi tra l'altro io mi sono informato presso gli uffici per capire questo apparato normativo dell'albo delle associazioni effettivamente esiste dal 2015, ma quante associazioni ci sono iscritte? Nei tempi del 2015, quando io non stavo qui ma ero nel mondo associativo, ricordo che molte associazioni fecero resistenza per una serie di elementi burocratici. Non so com'è andata a finire, però di fatto non c'è traccia sul sito di questo. Quindi io non so attualmente effettivamente. C'è una realtà in astratto, però la proposta nostra - e in questo risponde anche alla consigliera Consoli - è partire in modo pragmatista, se vogliamo, dalle azioni condivise. Chi può iscriversi alla consulta, chi fa parte dell'albo? No. Rispetto al regolamento che andiamo ad approvare, se lo andiamo ad approvare in questo momento, si potranno iscrivere da domani alla consulta secondo la regola molto snelle che sono presenti nel regolamento, cioè il fatto di avere negli ultimi tre anni almeno un evento all'anno su Grottaferrata, avere una finalità non di lucro ma avere uno Statuto di ispirazione culturale, e quindi le scuole, e quindi la personalità o persone che hanno un interesse particolare come persone fisiche al mondo culturale. Questo è l'accesso. È qualcosa che può iniziare da subito, perché l'obiettivo dell'Amministrazione è iniziare subito a lavorare, c'è tanto da fare, c'è l'estate, c'è il settembre, c'è il Natale, ma ci sono tante altre iniziative che riguardano pure le scuole. Quindi dal giorno dopo si può operare. Poi cammin facendo si può ragionare su altri discorsi, però farei una distinzione tra il piano astratto cui ivi compresa una possibile revisione di questo apparato astratto, che però ha degli elementi positivi perché dobbiamo anche secondo me - questo lo dico a titolo personale - pensare al passato non sempre come qualcosa di superare e integralmente eliminare, ma valorizzare perché chi c'è stato prima magari ha fatto anche bene e quindi bisogna anche valorizzare quello che c'è. Quindi in questo senso mi sentirei di dire che sei consiglieri lo vogliono, perché poi non è nel potere dell'assessore o degli assessori proporre abrogazione o cose, è il Consiglio Comunale che si esprime nella sua autonomia e nei tuoi indirizzi politici. Questo è un tema da Consiglio e da commissione, cioè se effettivamente è possibile successivamente fare degli emendamenti a quel regolamento. Però oggi si discute del valore, della validità e della contingenza di uno specifico regolamento che è la consulta della cultura. Tra l'altro c'è un parere tecnico degli uffici favorevole, per cui non c'è nessuna contraddizione da un punto di vista tecnico e formale.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie assessore Di Bernardo. Chi deve intervenire? Prego consigliere Consoli.

CONSIGLIERE CONSOLI

L'assessore Di Bernardo parlava di pragmatismo, ma qui la nostra contrarietà a questo regolamento probabilmente nasce da una diversa modalità di approccio alle cose, e ci sta, non abbiamo partecipato alle stesse consultazioni elettorali quindi ci può dividere qualcosa. Non è accettabile a nostro avviso dichiarare "casomai lo rivedremo l'albo delle associazioni" perché si parte... visto che le associazioni sono il fulcro di questo regolamento, si parte dalla base e non

si parte dalla fine per poi tornare a monte e alla base. Quindi è proprio come metodologia di lavoro che non l'abbiamo ritenuta corretta. Ci sono delle contraddizioni che vorrei mettere in evidenza. Il fatto che l'albo delle associazioni, deliberato nel 2015, ad oggi non abbia forse avuto seguito... non lo sappiamo, i dati sono incerti, o comunque non ci sono evidenze. Questo è chiaro, se non c'è un'Amministrazione che dà seguito con progettualità al proprio deliberato è difficile che una persona che svegli la mattina e dica "Fammi interagire col comune di Grottaferrata". Però è grave quello che io ho ascoltato, cioè il fatto che un'associazione o l'albo delle associazioni si sia o non si sia costituito non fa perdere di significato un atto deliberato in Consiglio Comunale, quella è la nostra legge, io non l'ho votato, La Città al Governo non lo ha votato quell'albo lo ha criticato nella sua composizione generale, però è legge per me. Oggi per me quello è un atto deliberato in Consiglio Comunale, e quindi non posso trincerarmi dietro a "Mah sì, ma è roba vuota" se è roba vuota lo cancellate e lo abrogate. Ci vuole una chiarezza da parte dell'Amministrazione, fermo restando che l'albo delle associazioni anche se nasce per di contare il numero delle associazioni, e per dare una forma al fervente associazionismo locale, oltre a quello che ricorda già presente del centro socioculturale come catalizzatore delle associazioni, è un atto nostro, è legge del nostro Comune oggi. Quindi sono inaccettabili le dichiarazioni che dicono "Siccome è vuoto chi se ne frega" semplifico, ma questo è stato detto in commissione ed è stato ripetuto anche oggi qua: è vuoto, quindi non è stato... "quindi se è necessario lo modificheremo" no, quella è la base che contiene dei principi e delle modalità di relazione con l'Amministrazione che si sovrappongono con quelle del regolamento della cultura. Primo. Secondo, ripetiamo: il regolamento della cultura, al di là della sovrapposizione con l'albo delle associazioni, perché non sono le uniche osservazioni che abbiamo fatto quelle della sovrapposizione. Quello che l'assessore chiamava pragmatismo con questo regolamento, beh io lo intravedo soltanto il pragmatismo nel modo di prendere decisioni, perché questo disciplina questo regolamento, come si prendono le decisioni sulla cultura non la cultura, non quello che vogliamo noi della cultura. L'ho detto in premessa, sarebbe stato plausibile avere un regolamento con una progettualità forte, più snello nella modalità di votazione, scusatemi però tra eminenze, partecipanti, ruoli, Presidente e assemblea è tutto imbrigliato sul funzionamento, sulla progettualità zero. Invece questo comune ha bisogno culturalmente di una mano forte, di una guida, di un faro verso che cosa dobbiamo fare. Di questo ha bisogno Grottaferrata e il suo fervente mondo associazionistico, non di un regolamento che si inserisce all'interno dei tanti regolamenti interni alle associazioni già presenti. Questo è il fulcro dell'intervento, che non è stato colto la prima volta in commissione e non viene colto ovviamente anche adesso qui. Chiudo soltanto dicendo che il coinvolgimento delle scuole, l'aspetto educativo, i tavoli di lavoro e l'aspetto partecipativo sono argomenti che sono stati la nostra guida per cinque anni. Quindi appellare, scusatemi, all'unanimità del Consiglio Comunale alla luce di questi fatti è un po' riduttivo, non stiamo criticando l'importanza del coinvolgimento delle scuole o dell'aspetto educativo, o della capacità di ridurre e abbassare l'età anagrafica delle associazioni coinvolgendo i giovani. Questo è il faro che ci ha sempre guidato, quindi questo non è assolutamente messo in discussione. Quello che si mette in discussione è un prodotto tecnicistico, imbrigliato esclusivamente sul comando



dell'aspetto decisionale e sulla funzionalità dell'organo, meno sulla progettualità. Questo è il centro del nostro intervento. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Consoli. Prego consigliere Cocco.

CONSIGLIERE COCCO

Io penso che l'albo delle associazioni e la consulta siano due entità distinte, cioè l'albo secondo me ha una sua importanza invece, io non darei poca importanza a questo, perché l'albo è il mezzo con il quale il comune si relaziona con tutto il mondo dell'associazionismo non solo quello culturale. Quindi è anche un mezzo con il quale il comune conosce e dà i requisiti per potere interagire con le associazioni del territorio, l'albo. Diverso è il discorso della consulta della cultura, perché ci sono delle associazioni che non sono culturali a Grottaferrata, e se non fanno parte della consulta non avrebbero modo di interagire con comune. Quindi penso che l'albo sia necessario a tutte le associazioni, e quindi deve rimanere anche questa, quindi il Consiglio Comunale è legittimato in questa cosa. Diverso è il discorso della consulta: la consulta nasce per promuovere la cultura, e io auspico anche che diventi il luogo in cui le associazioni culturali di Grottaferrata si uniscano su progetti condivisi, che è la forza che fa riuscire gli eventi, unirsi su progetti condivisi invece di andare ognuno per conto suo. Lo dico perché ho provato questo da Presidente di un'associazione, tutti gli eventi che abbiamo fatto insieme ad altre associazioni sono riusciti ed hanno avuto il successo che meritano, anche di partecipazione, anche senza consulta. Però se la consulta può servire a questo, secondo me svolge un ruolo fondamentale, che manca perché poi era su iniziativa dei singoli presidenti cercare di unirsi, e non era facile. Però oltre tutto voglio confermare le tesi dell'assessore Vergati, sul fatto che collaborino terza età, giovani. Per esempio noi abbiamo avuto un piccolo successo come Amministrazione con il corso di digitalizzazione, qua c'abbiamo anche il Presidente di una delle due associazioni che ha partecipato che è l'associazione Archè alla quale io voglio fare i complimenti. 100 persone, molte di una certa età, sono state aiutate dall'associazione Archè che è composta prevalentemente da ragazzi che hanno fatto un lavoro splendido, 100 persone adesso hanno finito questo corso, li abbiamo avvicinati al mondo dell'informatica, e penso che questa sia una delle priorità che si debba poi avere in questa consulta. Quindi io non le vedo così confliggenti queste due entità. Cerchiamo di trovare anche una dignità però anche l'albo, ha ragione la consigliera Consoli, perché secondo me è un mezzo importante per noi Comune, e anche per le associazioni stesse, anche avere delle regole sicure, delle norme certe. Un mio sogno è dare alle associazioni che vengono al Comune delle regole certe su come si devono comportare in base al tipo di evento che devono organizzare, questa sarebbe un'altra cosa importante da sviluppare con l'albo più che con la consulta. Un'associazione che viene nel comune e sa cosa deve fare, i requisiti, che cosa deve ottemperare per fare un evento che sia magari solo culinario, o un evento sportivo, uno spettacolo, sono secondo me mezzi per aiutare questa associazioni, che siccome il tessuto è fertile a Grottaferrata ce ne sono tante di associazioni. Io ho notato che andiamo spesso in ordine sparso, invece forse



bisogna unire tutti gli sforzi, e tutte e due le entità secondo me hanno una loro dignità. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Cocco. Non ci sono altri interventi. Repliche dell'assessore Vergati. Prego.

ASSESSORE VERGATI

Solo pochissime parole. Non sta a me contestare, giudicare e polemizzare con i consiglieri, il mio ruolo è un ruolo esecutivo, il Consiglio è assolutamente organo padrone di fare quello che vuole. Però io noto un minimo di contraddizione del discorso che fa Rita Consoli. Lei parla della esigenza di determinare una progettualità all'interno della consulta. Determinare una progettualità significa in qualche modo imbrigliare, predefinire uno schema di sviluppo culturale per Grottaferrata. Noi vogliamo limitarci a dare delle regole, perché gli indirizzi, le soluzioni non nascono da un progetto preconfezionato non si sa bene da chi, ma nascono dal libero e franco dibattito delle libere associazioni che liberamente esprimono. Quindi è una visione estremamente soft, estremamente libertaria, estremamente liberale della questione. Quindi abbiamo dato regole di coordinamento, non abbiamo progettualità, la facciamo fare alle associazioni, noi siamo diciamo un pochettino i direttori di orchestra che in qualche modo consentono poi... di un'orchestra jazz, in cui diciamo ognuno poi è libero di esercitare al massimo la sua libertà espressiva. Io l'albo delle associazioni non lo brucio, intanto perché un assessore non brucia proprio nulla di quello che ha fatto il Consiglio, e per rispetto al precedente Consiglio. Io parto sempre dal presupposto che chiunque sia entrato qua dentro in qualunque tipo di ruolo lo ha fatto dando sempre possibilmente il meglio di sé, e facendo ogni sforzo per fare il bene di Grottaferrata, bianchi, neri, qualunque colore esso... sarà una visione ingenua, però è proprio l'esatto contrario di una visione populistica. Io credo che chiunque sia entrato qui dentro e abbia ricoperto dei ruoli abbia fatto del suo meglio. Ora che qualcuno ha pensato di fare l'albo delle associazioni io non sono d'accordo nel cassarlo con una discussione così ristretta, polemica in cinque minuti. No. Io dico che quel regolamento, essendo un regolamento di carattere generale, noi lo dobbiamo pesare con grande attenzione, e quindi non è un buttare la palla in angolo. Io vi sto chiedendo fatemi lavorare, determinate la possibilità che io parta nel confronto con i giovani, fatemi partire, perché discutevamo a gennaio di questo. Oggi è maggio inoltrato e siamo arrivati a questo punto, e non è che io ho trascurato questo tipo di problema. Abbiamo questa difficoltà, abbiamo questo tipo di tempistiche che nascono da elementi oggettivi che non sono colpa di nessuno, ma che sono questi. Quindi non è un ributtare la palla, però se si vuole approfondire il tema della validità o meno del regolamento delle associazioni quello non lo può fare l'assessore lo dovete fare voi, signori. Quindi vi riunite in commissione, valutate, lo pesate, lo modificate, lo aggiornate e al limite lo abolite, ma voi lo abolite, non verrà mai una proposta dall'assessore di abolire qualche cosa che voi fate, perché non è che io sono arrivato a questa età per fare sciocchezze di questo genere. Io non propongo di abolire assolutamente nulla; è un compito vostro, assumetelo. Soltanto l'unica preghiera che io vi faccio: datemi la possibilità di



cominciare a lavorare e di cominciare a potere recepire le indicazioni che le associazioni daranno per costituire una linea culturale per Grottaferrata, non preordinata o progettata da me o da chiunque altro, ma che nasca dal libero dibattito che voi associazioni farete all'interno della consulta della cultura.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie assessore Vergati. Prego, consigliere Consoli.

CONSIGLIERE CONSOLI

Nella dichiarazione di voto parto dall'ultimo intervento. Mi dispiace che l'assessore Vergati abbia considerato polemico l'osservare legittimamente quello che dall'inizio di questa proposta stiamo osservando, e che lo abbia anche sminuito in una quisquilia da cinque minuti. Invece si poteva ampiamente discutere in commissione di questo, si poteva avere tutto il tempo necessario in questi quattro mesi. Quattro mesi, scusi assessore, non glieli ha fatti perdere di certo La Città al Governo, perché l'ultima commissione è del 28 dicembre quindi se la maggioranza non l'ha portato in Consiglio Comunale non è di certo per colpa de La Città al Governo e delle osservazioni che ha fatto. Poi se si rispetta il Consiglio Comunale, io ricordo all'assessore che si fa politica per rappresentare i cittadini non i consiglieri che casomai hanno proposto qui un qualcosa, e se si propone si propone nel rispetto della logicità di quello che c'è di preesistente, non è un danno verso chi non ha proposto prima. Le cose si modificano o si abrogano, o se ne fanno altre nuove per coerenza progettuale con quello che l'Amministrazione vuole fare, non è un torto verso chi che sia. Fermo restando che se c'era necessità - e forse c'è, e siamo convinti che c'è - di mantenere l'albo delle associazioni, andava modificato l'albo delle associazioni e poi creata un'altra struttura eventualmente, che a nostro avviso non serve. Questo è quello che abbiamo osservato. Nessuno ha chiesto a lei, assessore, di abrogare l'albo delle associazioni, anche perché chiedere a chi non ha competenza nella materia non è nemmeno fattibile. La Città al Governo voterà contro, così motivo la dichiarazione di voto, non di certo perché voleva un progetto preconfezionato, ma perché Grottaferrata a nostro avviso non ha bisogno di questo aveva bisogno di altro, aveva bisogno di una guida progettuale all'interno della quale far coinvolgere Proloco, che è morta a Grottaferrata; "Ce steva 'na vota" che è ferma a Grottaferrata, con la collaborazione di tutto il mondo delle associazioni, non - lo sottolineiamo - con una struttura decisionale. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Consoli. Per le dichiarazioni di voto? Prego Paolucci.

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Grazie Presidente. Io sono favorevole a questa delibera, e apprezzo anche l'intervento dell'assessore Vergati. Ciò non toglie che, come diceva anche l'assessore Vergati, possiamo intervenire in seguito sull'albo delle associazioni, nessuno ce lo può impedire. Invece secondo me questa consulta potrebbe far bene alla città di Grottaferrata, e veramente potrebbe unire tutte quelle forze che molte volte sono disperse nel territorio in modo un po' troppo... Secondo me in questa consulta si possono fare degli ottimi lavori, e si può calendarizzare finalmente una

programmazione seria, degna di questa città, e c'è anche diciamo un ottimo controllo perché è talmente diversificato il parterre che non è che si può favorire l'uno o l'altro, perché ci sono le scuole, c'è il centro socioculturale, c'è il Sindaco o un suo delegato. Insomma è veramente un parterre variegato, perciò non è detto che da questo parterre possono nascere delle ottime idee. Per quanto riguarda la Proloco, la Proloco è mi sembra - se ricordo bene - una società privata dalla fine, perciò bisogna intervenire in un'altra maniera e non certo attraverso la consulta, che non c'entra niente con la Proloco secondo me. È evidente che c'è un problema per quanto riguarda la Proloco, e quello magari sarà da parte dell'Amministrazione, ma anche da parte di tutti noi, diciamo adoperarci per farla funzionare meglio metterci mano. Lo stesso con "Ce steva 'na vota" l'abbiamo detto l'altra volta... però la consulta non osta in nessun caso il funzionamento della Proloco o il funzionamento di altre situazioni. Perciò il mio voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Paolucci. Prego consigliere Mari per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MARI

Noi non siamo intervenuti perché abbiamo accolto, e riteniamo egregio il lavoro fatto da entrambi gli assessori, sia il Vicesindaco Vergati che l'assessore Di Bernardo, e già dalla prima stesura della proposta che sembrava un ottimo lavoro di partenza. Abbiamo fatto una nostra proposta di emendamento, che tra l'altro è stata accolta, quindi è veramente stato un documento condiviso e discusso. Quindi il Partito Democratico voterà favorevolmente questa delibera, e do una piccola spiegazione perché, come poi hanno già accennato altri prima di me, questa consulta se poi sarà messa nelle condizioni di lavorare in un certo modo potrà dare un impulso a Grottaferrata, cioè un coordinamento alle attività culturali di Grottaferrata, e questo secondo me è lo scopo principale. Invece di tante associazioni che svolgono le attività in maniera random, in questo modo si ottiene comunque soprattutto in quei periodi di festività che abbiamo, cioè penso al settembre grottaferratese, penso al periodo della fiera, è proprio in questi momenti che si devono coordinare una serie di attività per la promozione della nostra cultura e del nostro territorio tra l'altro. Quindi questo è il motivo per cui riteniamo che non ci sia nessuna commistione con l'albo, che invece secondo me ha soltanto una funzione quasi informativa, cioè mi collego al sito del comune e vedo quali sono le associazioni che sono iscritte all'albo, e mi posso informare se ci sono associazioni che si occupano di volontariato, di cultura, di sport. Quindi logicamente ho una visione più generale, qua si entra più nello specifico. Però pur avendo già dichiarato il mio voto favorevole devo fare una...

PRESIDENTE PASSINI

Mi scusi consigliere Mari, si dovrebbe limitare alla dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MARI

Ma non ho fatto l'intervento...



PRESIDENTE PASSINI

Lo so, ma è lei che non ha voluto fare il intervento, nessuno glielo ha impedito.

CONSIGLIERE MARI

Va bene, trenta secondi e concludo.

PRESIDENTE PASSINI

Prego.

CONSIGLIERE MARI

Dicevo che la cosa invece strana, e la critica che faccio è questa, che questo testo è stato licenziato 28 dicembre dalla commissione, e noi siamo arrivati al 10 maggio ed è stata portata oggi in Consiglio Comunale, quando ci sono stati altri appuntamenti di Consiglio dove si poteva deliberare un regolamento e non è stato fatto. Questa è una cosa che, per l'operatività di questa Amministrazione, mi lascia un po' perplesso. Questo è tutto. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Mari. Prego Famiglietti, sempre per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Noi ritorniamo sul passo di prima, sulla consulta della cultura il regolamento siamo favorevoli, abbiamo detto che ci è piaciuto il lavoro soprattutto la parte che coinvolge comunque le scuole. Ripetiamo che non abbiamo intenzione di annullare l'albo delle associazioni, abbiamo semplicemente detto che c'è sembrato da allora – 2014, 2015 – ad oggi non ha organizzato nulla, non è stato organizzato nessun evento, è rimasto un elenco un po' sterile e anche un filino ha tolto la libertà di alcune associazioni danno delle indicazioni per le iscrizioni, cioè una serie di cose. Spesso le associazioni non è che sono obbligate a fare un evento di particolare rilevanza sul territorio, o non obbligatoriamente vogliono avere un effetto così amplificato sul territorio, sono associazioni riservate che organizzano anche delle cose ristrette, un po' più riservate. Comunque noi votiamo favorevolmente. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Famiglietti. Prego consigliere Cocco.

CONSIGLIERE COCCO

Noi a nome della maggioranza esprimiamo voto favorevole, ringraziamo gli assessori Vergati e Di Bernardo per il lavoro svolto, anche il Presidente della Commissione. Quindi siamo tutti d'accordo nel passare questo voto.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Cocco. Dichiaro chiusa la discussione, poniamo la delibera in votazione.



Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 14

Contrari: 2

Astenuti: 0

Esito della votazione: Approvato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 14

Contrari: 2

Astenuti: 0

Esito della votazione: Approvato.

PRESIDENTE PASSINI

L'adunanza viene chiusa alle ore 20:05. Grazie a tutti, e buonasera.